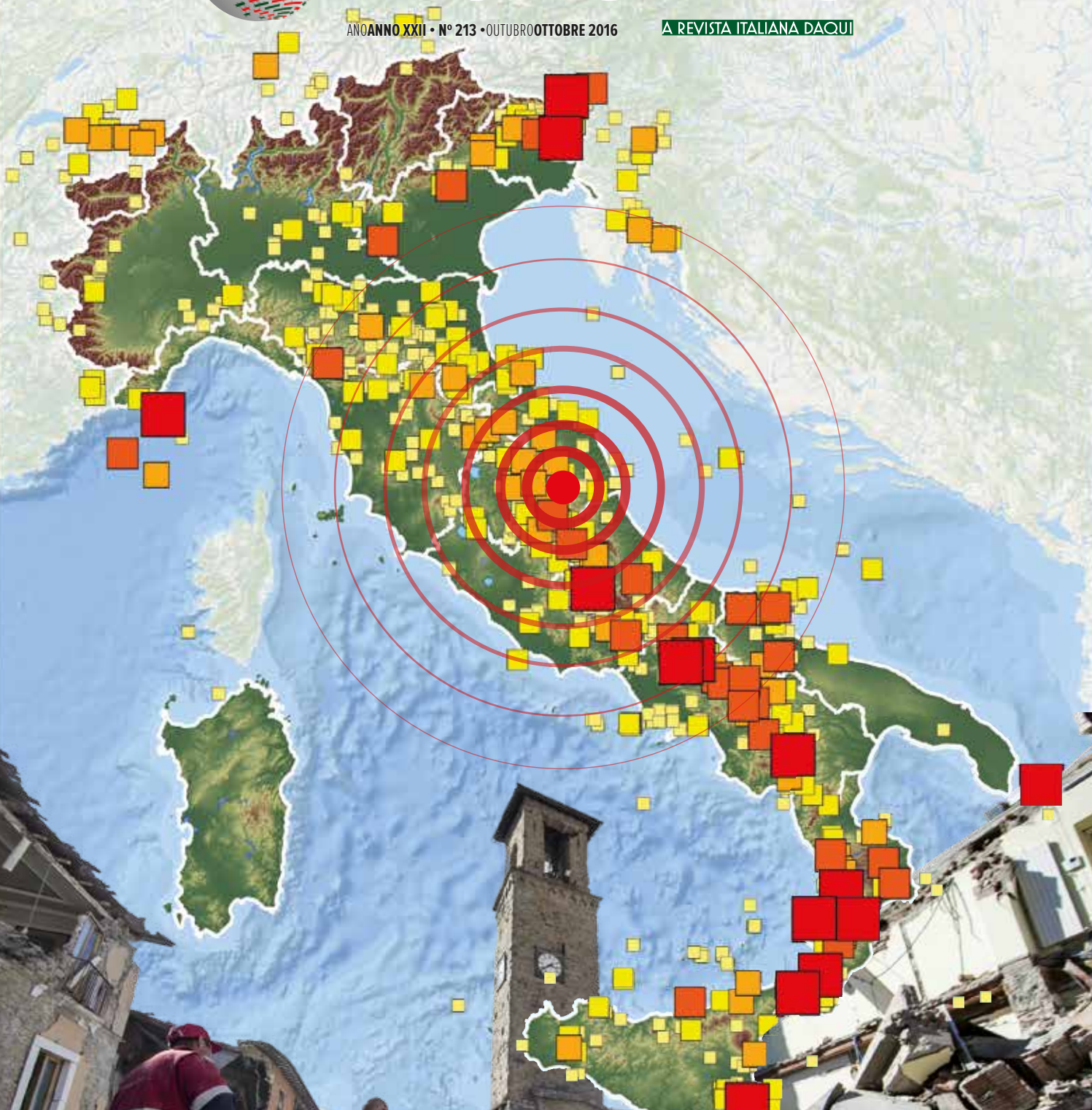


insieme

ANNO XXII • N° 213 • OTTOBRE 2016

A REVISTA ITALIANA DAQUI



Il pericolo si annida sotto

O PERIGO MORA EMBAIXO

PRECISA DE UM ELEVADOR?



ELEVADORES E COMPONENTES

10
ANOS

**GARANTIA
DE FÁBRICA**

- Elevadores da Itália para o Brasil
- Experiência de mais de 50 anos
- Mais de 800.000 acionamentos funcionando em todo o mundo

**Amplo estoque para
melhor lhe atender**



Por um Planeta Sustentável

Reutilize, Recicle e Reduza



ENTRE EM CONTATO

GMV - Líder Mundial em equipamentos fluidodinâmicos e componentes para elevadores



www.gmvla.com.br



Tel.: (41) 3345-9139



Fax: (41) 3345-7855

ou solicite à sua empresa de elevador nossos produtos e soluções.



insieme é uma publicação mensal bilingüe, de difusão e promoção da cultura italiana e italo-brasileira, sucessora de *Il Trevisano*. O registro que atende às exigências da Lei de Imprensa está arquivado no 2º Ofício de Reg. de Títulos e Documentos de Curitiba, microfilme nº 721.565, desde 22.03.1995.

PROPRIEDADE

SOMMO EDITORA LTDA
CNPJ 02.533.359/0001-50
Rua Professor Nivaldo Braga, 573
CEP 82900-090 - Curitiba - PR
Fone/Fax (041) 3366-1469
www.insieme.com.br

insieme@insieme.com.br

CORRESPONDÊNCIA

Caixa Postal: 4808
CEP: 82960-981 - CURITIBA - PR

EDITOR E DIRETOR RESPONSÁVEL

JORNALISTA DESIDERIO PERON
Reg. 552/04/76v-PR
desiderioperon@gmail.com

TRADUÇÃO P/ ITALIANO E REVISÃO

CLAUDIO PIACENTINI - Roma
VERSÃO P/ PORTUGUÊS:

Desiderio Peron

CIRCULAÇÃO

Exclusivamente através de assinaturas
COMERCIAL

Spala Marketing e Representações
Rua Conselheiro Laurindo 825 Sala 512
80060-100 Curitiba - PR
Telefone (41) 3027-5565 e 9971-3003
gilberto@spalamkt.com.br

COMPOSIÇÃO, EDITORAÇÃO E ARTE

Desiderio Peron e Carlo Endrigo Peron
Redação • **RS** - Joana Paloschi <paloschi@insieme.com.br> • **BH** - Giancarlo Palmesi <<palmesi@insieme.com.br> • **SC** - Florianópolis: Franco Gentili <gentili@insieme.com.br> • **Sul de SC**: Cristiane Freitas <cris@insieme.com.br> • **ES** - Vitória: Fernanda Coutinho <coutinho.fer@gmail.com>

Os artigos assinados representam exclusivamente o pensamento de seus autores.

NOTICIÁRIO ITALIANO

ANSA/Aise/AdnKronos/Novecolonne/AGI e fontes independentes.

IMPRESSÃO

Impressul Ind. Gráfica Ltda.
Rua Venâncio da Silva Porto 1061
Nova Brasília
Fone 047-2106-9000
CEP: 89252-230 - Jaraguá do Sul-SC



Caccia a chi è stato in fila

Indipendentemente dal risultato del referendum costituzionale che si terrà prima della fine di questo anno in Italia, approvando o no le proposte di cambiamento difese dal governo di Matteo Renzi, un fenomeno che interessa da vicino gli italiani che vivono all'estero, in particolare gli italo-brasiliani merita di essere valutato, ossia: dal momento in cui i promotori del cambiamento si sono resi conto delle difficoltà per farlo passare (nella Penisola il No ha sorpassato il Si, dicono i sondaggi, o forse sono in parità e ciò sta preoccupando e non poco il governo e lo stesso Renzi sul cui Si del referendum ha praticamente puntato tutto il suo futuro di carriera politica), il voto di chi risiede fuori dall'Italia ha iniziato ad avere un altro valore. È noto che all'estero, in particolare in Brasile, per la loro maggior parte, gli elettori non seguono la politica italiana e, oltre ad avere più difficoltà per decidere, sono più influenzabili. A Roma sanno ciò e gli strateghi (non sarebbe la prima volta) scommettono sul voto per corrispondenza dei circa 4 milioni che vivono fuori dello Stivale. Per questo motivo sono iniziate le "visite" della politica italiana (si veda pag. 14) in giro per il mondo. Nel nostro caso, adesso, cercano il voto di quelli che sono riusciti ad uscire dalle famigerate file della cittadinanza, divenendo elettori, magari pagando la famosa tassa di 300,00 Euro. La stagione venatoria è aperta, tutti a caccia di chi era in fila. Ed ora c'è persino chi, in questo momento di voto, si lamenta che questo bacino non sia più grande (e potrebbe esserlo!). Che dire di più? Buona lettura! ☑

Caça a ex-enfileirados

Indipendentemente do resultado do referendo constitucional que vai acontecer ainda este ano na Itália, aprovando ou desaprovando as propostas de mudança defendidas pelo governo de Matteo Renzi, um fenômeno que interessa de perto aos italianos que vivem no exterior, em especial aos italo-brasileiros, está em curso e merece refletores: assim que os promotores das mudanças perceberam as dificuldades para fazê-las passar (na península, ora o Não está na frente - dizem as pesquisas -, ora Sim e Não aparecem tecnicamente empatados, preocupando o governo e o próprio Renzi, que um dia apostou o futuro de sua carreira política sobre a vitória do Sim), o voto dos que moram fora da Itália passou a ter outro valor. É curial que no exterior, particularmente no Brasil, em sua maioria os eleitores não acompanham a política italiana e, além de terem mais dificuldades para decidir, são mais influenciáveis. Lá em Roma sabem disso e os estrategistas (não é a primeira vez) apostam no voto por correspondência dos cerca de quatro milhões que vivem fora da bota. É por isso que já começou a revoadada de condestáveis da política italiana (ver pág. 14) ao redor do mundo. No nosso caso, querem agora o voto dos ex-enfileirados que, após 10-15 anos de espera, tornaram-se também eleitores, inclusive, com a instituição da famigerada taxa dos 300 euros, pagando para isso. Está aberta a temporada de caça ao voto dos ex-enfileirados. E há quem, nessa hora do voto, lamenta-se por esse número não ser bem maior (e poderia!). Que dizer mais? Boa leitura! ☑

LA NOSTRA COPERTINA - Un'immagine della città storica di Amatrice, in Italia centrale, dopo il terremoto di fine agosto, in una composizione geografica che evidenzia gli ultimi sismi, grandi e piccoli, che hanno colpito l'Italia in poco più di 100 anni. Una cosa è certa: i terremoti continueranno ad esserci. (Fotocomposizione di Desiderio Peron su foto Ansa). ☑



NOSSA CAPA - Uma imagem da cidade histórica de Amatrice, na Itália central, depois do terremoto do final de agosto, dentro de uma composição geográfica que evidencia os últimos cismas, grandes e pequenos, que atingiram a Itália em pouco mais de cem anos. Resta a certeza: outros terremotos virão. (Fotocomposição de Desiderio Peron sobre foto Ansa). ☑

ASSINATURAS

■ **BOLETO BANCÁRIO, TRANSFERÊNCIA BANCÁRIA OU CARTÃO** • pela Internet (<www.insieme.com.br>), use nosso sistema on-line de geração e impressão do boleto pelo próprio assinante (recomendado). Endereço direto da nossa loja on-line: <www.revistainsieme.com.br>

■ **DEPÓSITO BANCÁRIO** • Banco Itaú - conta

corrente de SOMMO Editora Ltda., número 13243-9, agência 0655. Comprovante do depósito e endereço completo pelo fone/fax 041-3366-1469; Caixa Postal 4808 - CEP 82960-981 - Curitiba-PR ou e-mail <insieme@insieme.com.br>, através do qual pode também ser solicitada emissão de boleto bancário.

■ **Valores**

- **BRASIL ASSINATURA ANUAL** - R\$ 70,00
- **EXTERIOR** - valor equivalente a R\$ 90,00
- **ASSINATURA DIGITAL ANUAL** - R\$ 50,00
- **NÚMEROS ATRASADOS** - R\$ 9,00 o exemplar, quando disponível. Atendimento ao assinante de segunda a sexta-feira, das 14h00min às 17h30min.

BARZELLETTE

“La vita si può vivere in due modi: o con la lacrima, o sorridendo. Meglio la seconda ipotesi.”

(Luciano Peron - Verona - Itália)



CARLO CARRÀ, ESTIVE - OLIO SU TELA 1930, MUSEO DEL NOVECENTO - MILANO / FOTO ANNKRONOS / ANSUINO ISENKE.

■ Un uomo sta guidando moderatamente in una stradina di campagna. Ad un certo punto un carabiniere lo ferma.
 - Le devo fare una multa per eccesso di velocità! - dice il carabiniere. L'uomo lo supplica di non farla. Allora il carabiniere gli dice:
 - Senta. A me piacciono molto gli indovinelli. Se lei sa rispondere esattamente a questo indovinello, non le farò la multa!
 Allora l'uomo si prepara tutto concentrato e esorta il carabiniere a fargli l'indovinello.
 - In una stradina buia si vedono due fari... che cos'è?
 E l'uomo risponde:
 - Come che cos'è... è una macchina!
 Il carabiniere ribatte:
 - Troppo generico. Poteva essere un Punto o una BMW... mi dispiace le devo fare la multa!
 L'uomo si mette a supplicare il carabiniere per una domanda di riserva, così il carabiniere gliela fa.
 - In una stradina buia si vede un faro. Che cos'è?
 E l'uomo risponde:
 - È un motorino!
 Ma il carabiniere facendo la multa dice:
 - Mi dispiace. Troppo generico. Poteva essere una Vespa o un Ciao. Devo farle la multa!
 Così l'uomo un po' seccato accetta la multa e poi dice:

- Senta signor carabiniere: lei mi ha fatto la multa ma visto che gli piacciono tanto gli indovinelli, posso

fargliene uno io?
 Il carabiniere molto orgoglioso ascolta l'uomo.

- In una stradina buia ci sono dei fuocherelli ai margini della strada. Cosa sono?
 E il carabiniere prontamente:
 - Come cosa sono... sono prostitute!
 E l'uomo:
 - Eh, mi dispiace, troppo generico... potevano essere tua moglie, tua madre, tua figlia, tua sorella...
 ■ Affonda una nave e purtroppo tutto l'equipaggio annega ma sorprendentemente trovano i due carabinieri vivi. I soccorritori chiedono:
 - Come mai non siete annegati come tutti gli altri?
 E loro:
 - Noi carabinieri quando siamo in servizio ci è vietato assolutamente di bere!
 ■ Due carabinieri devono tappezzare la loro stanza, invece di misurarla, per non perdere tempo, chiedono ad un collega che ne ha appena tappezzato una della stessa metratura e questi gentilmente gli risponde che ne ha acquistato 65 mq. Ne acquistano la stessa metratura e cominciano il lavoro, ma una volta finito gliene avanzano circa 25 mq. Ritornano un po' scocciati dal collega e gli dicono:
 - Senti, ti avevamo chiesto quanta carta da parati hai acquistato e ci ha detto 65 mq, ma a noi ne sono avanzati 25.
 - Sì - rispose lui - anche a me ne sono avanzati 25 metri! ☑

■ *Um senhor está dirigindo moderadamente numa estradinha do interior. A um certo momento um carabineiro o manda parar:*
 - Devo multá-lo por excesso de velocidade! O homem implora para não ser multado. Então o carabineiro lhe diz:
 - Ouça. Gosto muito de adivinhações. Se responder corretamente a esta pergunta, não aplicarei a multa!
 Então o homem se concentra e manda o carabineiro fazer a pergunta.
 - Numa estradinha escura veem-se dois faróis... o que é?
 E o homem responde:
 - Ora o que é... é um automóvel!
 O carabineiro rebate:
 - Genérico demais. Podia ser um Punto ou um BMW... infelizmente devo multá-lo!
 O homem coloca-se a suplicar ao carabineiro uma chance a mais, e o carabineiro atende.

- Numa estradinha escura vê-se um farol. Que é?
 E o homem responde:
 - É uma motocicleta!
 Mas o carabineiro, já escrevendo a multa, diz:
 - Infelizmente, genérico de mais. Podia ser uma Vespa ou um Ciao. Devo multá-lo!
 Assim, o homem, um pouco contrariado, aceita a multa e diz:
 - Ouça, senhor carabineiro: você multou-me mas já que gosta de adivinhações, posso eu fazer a pergunta?

O carabineiro, orgulhosamente ouve o homem.
 - Numa estradinha escura estão pequenos pontos de luz às margens. O que são?
 E o carabineiro, prontamente:
 - Ora o que são... são prostitutas!
 E o homem:
 - Infelizmente, genérico demais... podia ser tua mulher, tua mãe, tua filha, tua irmã...
 ■ Um barco afunda e infelizmente todo o equipamento submerge mas, surpreendentemente, encontram os dois carabineiros vi-

vos. Os socorristas perguntam:
 - Como vocês não se afogaram como todos os outros?
 E eles:
 - Nós carabineiros, quando estamos em serviço, somos terminantemente proibidos de beber!
 ■ Dois carabineiros devem aplicar papel de parede no quarto. Mas para não perder tempo medindo, pedem a um colega que acabara de fazer a mesma coisa num quarto com as mesmas medidas e ele gentilmente responde que comprou 65m². Compram a mesma quantidade e começam o trabalho. Mas, ao final, sobram 25m². Voltam ao colega um pouco aborrecidos e dizem:
 - Ouça, nós te perguntamos quanto papel de parede tinhas comprado e disseste que tinhas comprado 65m². Mas sobraram 25.
 - Sim - responde ele - também a mim sobraram 25 metros! ☑

PROVERBI ITALIANI / PROVÉRBIOS ITALIANOS

Aiutati che Dio t'aiuta

Ajuda-te que Deus te ajuda (faz a tua parte e Deus fará a sua).



The company GENERAL MECHANICAL EQUIPMENTS, located in Brazil, develops the best solutions in the process engineering field.



The company GME-AEROSPACE, located in Brazil, offers complete manufacturing solutions for the aerospace field and new applications of composite materials.



The company FASE-GME, located in Brazil, offers a complete range of products and services specialised in the Resistance Welding process.



The company O.L.C.I. ENGINEERING s.r.l., located in Italy, offers a team of engineering specialists with extensive experience in the different sectors of light commercial vehicles, trucks, construction and agricultural vehicles.

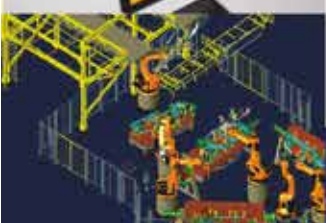


The company AUTOROBOT STREFA, located in Poland, occupies a strategic position between Western Europe and Asia and is able to supply turnkey solutions in the production engineering field.

GRUPO GME

Força italiana ajudando o Brasil a crescer

Alameda Bom Pastor, 3625 - São José dos Pinhais - PR



Il pericolo si annida sotto l'Italia

ATTIVITÀ SISMICA È UNA SFIDA CHE L'ITALIA AFFRONTA DA SEMPRE. E SEMPRE ALL'IMPROVVISI

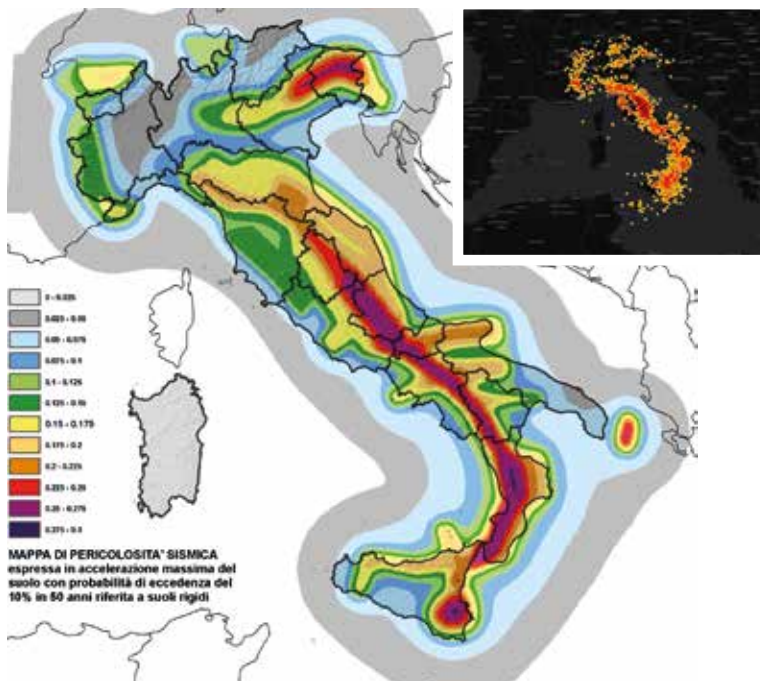
Il gattino Piero, trovato vivo 16 giorni dopo la serie di tremori della terra che hanno colpito l'Italia centrale verso la fine di agosto, passerà alla storia come l'ultimo sopravvissuto sotto le macerie di Amatrice e città limitrofe (Arquata, Accumoli e Pescara del Tronto), situate nelle province di Rieti (Lazio) e Ascoli Piceno (Marche). Oltre a restare per così tanto tempo sotterrato, ha resistito non solo ad un tremore, ma a circa 600 scosse sismiche registrate nelle seddette province dalla mezzanotte del 24 agosto, di varie intensità con la più drammatica delle quali del 6° grado della scala Richter (6,2 secondo alcuni), lasciando dietro di sé una scia di 292 morti, circa 300 feriti e 2500 senza tetto, oltre all'incalcolabile perdita di opere architettoniche e artistiche.

La tragedia ha mobilitato immediatamente i servizi di soccorso italiani ed internazionali – così come già accaduto in altre occasioni sempre in Italia – in una solidarietà mondiale. In fin dei conti, Amatrice, era considerata una delle più belle città d'Italia (è inclusa in questo gruppo dal 2015) e da il nome ad uno dei piatti più famosi della culinaria italiana (si veda pag. 36 e 37). E proprio prendendo spunto da questo piatto speciale che a livello mondiale è nata l'iniziativa "Un'Amatriciana per Amatrice".

Non si potrà mai affermare che gli italiani siano abituati al terremoto, ma nel "Bel Paese" questo fenomeno è abbastanza frequente. Dai dati dell'Insi-de (Italian seismological instrumental and parametric database), un servizio alle dipendenze dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si rileva che dall'inizio di questo anno sono stati oltre 8400 i tremori, includendone alcuni di relativa intensità nel febbraio scorso, proprio nell'area di Amatrice, nella loro maggior parte raggiungendo massimo la scala 2, ossia non percepiti in superficie.

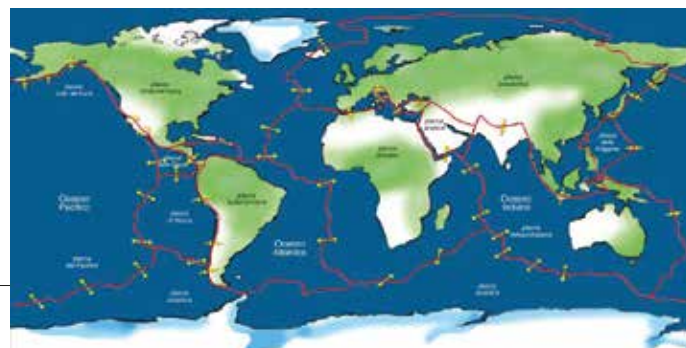
In quella notte, la terra ha iniziato a muoversi esattamente all'1.14, con un tremore di magnitudo 2,7 a poco più di 29 chilometri di profondità. Due ore dopo, alle 3.36, venivano raggiunti i 6 gradi, con la distruzione di Amatrice. Un'ora dopo, un secondo tremore di 5,3 gradi della scala Richter ed un terzo, di 4,3 alle 12.36. Di Amatrice poco si è salvato. I suoi 2650 abitanti sono dovuti andare a vivere in tende e dipendere totalmente dall'aiuto dello Stato Italiano, persino per mungere le mucche ed ora chiamato alla ricostruzione. Una ricostruzione che in parte già era stata parzialmente realizzata nel 1639, ancora durante il Regno di Napoli, del quale faceva parte, quando nei fatidici giorni 7 e 14 di ottobre due grandi tremori della terra uccisero, secondo le cronache dell'epoca, oltre 500 persone. Di terremoti nella regione (ed in tutta la penisola come si può ben vedere nel riquadro a lato), ce ne sono molte memorie.

Nel 1979, una dramma simile era stato vissuto Nòrcia; nel 2002, Campobasso, in Molise, registra 30 morti; più recentemente, nel 2009, è stata la volta di L'Aquila, in Abruzzo, dove sono morte 309 persone. Nel 2012, la terra ha tremato due volte nello spazio di nove giorni anche a Modena, più a nord, uccidendo 26 persone e ferendone oltre 350. Prima, nel 1997, due ter-



Data	Area	Intensità	Magnitudo M_w
08.09.1905	Calabria	X - XI	7.1
23.10.1907	Calabria	IX	5.9
28.12.1908	Stretto di Messina (Calabria, Sicilia)	XI	7.2
07.06.1910	Irpinia (Basilicata)	IX	5.9
27.10.1914	Garfagnana (Toscana)	VII	5.8
13.01.1915	Avezzano (Abruzzo)	XI	7.0
17.05.1916	Mar Adriatico settentrionale	VIII	5.9
16.08.1916	Mar Adriatico settentrionale	VIII	5.9
26.04.1917	Monterchi - Citerna (Toscana - Umbria)	IX - X	5.8
10.11.1918	Appennino forlivese (Emilia Romagna)	VIII	5.8
29.06.1919	Mugello (Toscana)	IX	6.2
07.09.1920	Garfagnana (Toscana)	X	6.5
07.03.1928	Capo Vaticano (Calabria)	VIII	5.9
23.07.1930	Irpinia (Campania)	X	6.7
30.10.1930	Senigallia (Marche)	VIII - IX	5.9
18.10.1936	Bosco Cansiglio (Veneto)	IX	5.9
03.10.1943	Ascolano (Marche)	IX	5.8
21.08.1962	Irpinia (Campania)	IX	6.2
15.01.1968	Valle del Belice (Sicilia)	X	6.1
06.05.1976	Friuli	IX - X	6.4
15.09.1976	Friuli	VIII - IX	5.9
15.04.1978	Golfo di Patti (Sicilia)	VIII	6.1
19.09.1979	Valnerina (Umbria)	VIII - IX	5.9
23.11.1980	Irpinia (Campania, Basilicata)	X	6.9
07.05.1984	Lazio - Abruzzo	VIII	5.9
05.05.1990	Pentino (Basilicata)	VII - VIII	5.8
26.09.1997	Umbria - Marche	IX	6.0
31.10.2002	Molise	VIII - IX	5.8
06.04.2009	Abruzzo	IX - X	6.1*
20.05.2012	Pianura Padana Emiliana (Emilia Romagna)	VIII*	5.8*
29.05.2012			5.5*

* Dati: iside.rm.ingv.it
* Cursivo degli effetti della sequenza



• **A destra, una configurazione di placche tettoniche. Subito sopra, uno storico dei principali terremoti affrontati dall'Italia dal 1905 al 2012; la mappa d'Italia con le attività sismiche, un'immagine di Amatrice distrutta e, nella cartina più grande, l'attività sismica recente basata sull'intensità della stessa, in tutta l'area del Mediterraneo.** ♦ **À direita, uma configuração das placas tectônicas. Logo acima, um histórico dos principais terremotos enfrentados pela Itália de 1905 a 2012; o mapa da Itália com o roteiro das atividades sísmicas, uma imagem de Amatrice destruída e, no mapa maior, a atividade sísmica recente conforme sua intensidade, em toda a área do Mediterrâneo.**

remoti avevano danneggiato seriamente la Basilica di San Francesco di Assisi uccidendo 11 persone; 13 ne sono morte sulla costa siciliana ed altre 200 rimasero ferite nel 1990. Ma il più grave degli ultimi 35 anni è avvenuto nel 1980, con epicentro Eboli (Campania), uccidendo 2.735 persone e ferendone oltre 7.500. Con 70000 sfollati e quasi 1000 persone morte, un altro terremoto di grande intensità è stato quello del 1976, in Friuli, distruggendo com-

pletamente la città di Gemona, oggi ricostruita come era.

Ma i più gravi dall'inizio del XX secolo, dei quali abbiamo memoria, sono stati quello del 1915 ad Avezzano (nella Marsica), di nuovo in centro Italia che raggiunse il 7° grado della scala Richter uccidendo 32.600 persone, inferiore come scala solo a quello del 1908, che raggiunse la magnitudo 7,2 e che in 37 secondi distrusse Messina, in Sicilia (non ancora recuperata dopo un tremore



Foto: Ansa / Insieme



■ **O PERIGO MORA EMBAIXO DA ITÁLIA** - ATIVIDADE SÍSMICA É UM DESAFIO QUE A ITÁLIA ENFRENTA DESDE SEMPRE. E SEMPRE DE IMPROVISO - O gatinho Piero, encontrado vivo 16 dias depois da série de tremores de terra que abalou a Itália central no final de agosto último, ficará na história como o último sobrevivente sob os escombros de Amatrice e cidades vizinhas de Arquata, Accumoli e Pescara del Tronto, situadas nas províncias de Rieti (Lácio) e Ascoli Piceno (Marche). Além de tanto tempo soterrado, ele resistiu não a um tremor, mas às mais de 600 ocorrências sísmicas registradas naquelas províncias a partir da meia-noite de 24, de intensidades variadas, a maior de todas chegando a 6 graus (ou 6.2 conforme algumas fontes) na escala Richter, com um saldo de 292 pessoas mortas, outras cerca de 300 feridas e cerca de 2.500 desabrigadas, além da perda de um incalculável valor em obras arquitetônicas e artísticas. A tragédia mobilizou incontinenti os serviços de socorro italianos e internacionais e despertou - assim como em episódios recentes ocorridos na própria Itália - solidariedade mundo afora. Afinal, Amatrice era considerada entre as cidades mais bonitas da Itália (está no clube desde 2015) e empresta o nome a um dos pratos culinária italiana conhecidos mundialmente (ver páginas 36 e 37). E foi exatamente em cima desse prato especial que surgiu o

apelo mundial "Un'amatriciana per Amatrice". Nunca se poderá dizer que os italianos já estejam acostumados a enfrentar terremotos, mas no 'Bel Paese' isso é bastante frequente. Dados do Inside (Italian seismological instrumentale and parametric database), serviço subordinado ao Instituto Nacional de Geofísica e Vulcanologia, indicam que, desde o começo deste ano, mais de 8.400 ocorrências do gênero foram registradas, incluindo algumas de relativa intensidade em fevereiro último exatamente na área de Amatrice - a maioria sem atingir a escala 2 e pouco perceptíveis na superfície. Naquela noite, a terra começou a mover-se exatamente às 1h14min, com um tremor de magnitude 2,7 há pouco menos de 29 quilômetros de profundidade. Duas horas depois, às 3h36min, atingia a magnitude de 6.0 e destruiu Amatrice. Uma hora mais tarde, um segundo tremor mais intenso atingia 5,3 na escala Richter e, um terceiro, chegava a 4,3 às 12h36min. De Amatrice, pouco sobrou. Seus 2.650 habitantes passaram a viver em tendas e a depender totalmente do Estado italiano, inclusive no ato de mugir suas vacas leiteiras, agora convocado à reconstrução. Uma reconstrução que em parte já fora parcialmente realizada em 1639, ainda durante o Reino de Nápoles, do qual fazia parte, quando nos também fatídicos dias 7 e 14 de outubro dois grandes tremores de terra mataram, segundo a crônica da época, mais de 500 pessoas. De terremotos na região (e em toda a península, como se pode ver no quadro ao lado) existem boas memórias. Em 1979, algo parecido aconteceu em Norcia e, em 2002, Campobasso, no Molise, registra 30 mortos em decorrência de outro forte tremor; mais recentemente, em 2009, foi a vez de Áquila, no Abruzzo, onde morreram 309 pessoas. Em 2012, a terra tremeu duas vezes no espaço de nove dias também em Modena, mais a norte, matando 26 pessoas e ferindo mais de 350. Antes, em 1997, dois terremotos danificaram seriamente a Basilica de São Francisco de Assis e mataram 11 pessoas; 13 morreram também na costa da Sicília e outras 200 ficaram feridas em 1990 mas o maior nos últimos 35 anos aconteceu em 1980, com epicentro em Eboli (Campania), matando 2.735 pessoas e ferindo mais de 7.500. Com 70 mil desabrigados e quase mil pessoas mortas, outro terremoto de grande intensidade foi o de 1976, no Friuli, arrasando completamente a cidade de Gemona, hoje reconstruída tal qual era. Mas os dois maiores desde o início do século 20 de que se tem memória foram os terremotos de 1915, em Avezzano (Marsica), também no centro da Itália, que atingiu 7.0 na escala Richter e deixou 32.600 pessoas mortas, somente superado

di 3 anni fa), uccidendo oltre 82.000 persone e danneggiando anche la città di Reggio Calabria, nell'Italia continentale. Ciò solo per citare i più gravi.

La cosa più importante è essere coscienti, come dice Raul Madariaga, sismologo cileno e professore di geofisica nella Scuola Nazionale di Parigi, che ciò che è successo ad Amatrice prima o poi succederà di nuovo, seppur non si possa prevedere quando.

E con palazzi antichi, medievali o nuovi, con o senza gli standard antisismici per salvare le vite umane, un terremoto rimane sempre un terremoto e, l'uomo, può fare ben poco: il pericolo si annida là sotto. Egli spiega che le città, in particolare del centro Italia, sono costruite sopra una serie di faglie delle placche sotterranee molto attive e vicine alla superficie. Esse si rompono regolarmente e producono scosse sismiche di moderata magnitudine. Se raggiungono magnitudine maggiore causano danni alle strutture antiche e mal conservate in superficie. Per i sismologi ciò accade in una situazione da loro considerata "normale", ma... Per l'Italia, anche avendo molte risorse a disposizione, sorge spontanea una domanda: come far divenire reliquie architettoniche molto antiche, storiche, in edifici resistenti ai terremoti?

Secondo dati messi a disposizione dall'agenzia governativa americana che tiene sotto controllo i disastri naturali, i 12 terremoti di grande intensità registrati in Italia dal 2000 e tutta l'attività sismica lì verificatasi vengono dal grande attrito tra le placche tettoniche di Africa e Eurasia. Il mar Tirreno, ad Ovest in Italia, tra il continente e le isole di Sardegna e Corsica, si sta piano piano aprendo (circa 2 centimetri all'anno). Gli scienziati dicono che ciò contribuisce al raschiamento lungo gli Appennini. Secondo quanto pubblicato dalla BBC Brasile, secondo alcuni specialisti, questa pressione è aggravata dal movimento della crosta terrestre nell'Est, nel Mar Adriatico, che starebbe scendendo lungo l'Italia. Il risultato è un grande sistema di faglie che corrono lungo tutta l'estensione della catena montagnosa, con una serie di faglie laterali. Città come Perugia, L'Aquila si trovano proprio in cima a queste faglie, quindi il pericolo, realmente si annida sotto l'Italia. ☑



FOTOGRAFIA ANSA / INSIEME

IL PIATTO DELLA

Subito dopo la diffusione delle notizie sul disastro causato dal terremoto che ha colpito Amatrice ed altre città dell'area centrale d'Italia, la comunità italiana si è subito messa in azione con una grande rete di solidarietà a livello mondiale, in particolare in Brasile. Una delle prime azioni poste in atto è stata quella del ristorante "La Scuderia" di Curitiba-PR, che vede come so-

cio proprietario Walter Petruzzello, presidente del Comites - "Comitato degli Italiani all'Estero" PR/SC. Egli si è unito all'iniziativa di un gruppo di ristoranti di Roma (un'amatriciana per Amatrice) e, durante tutto il mese di settembre, per ogni piatto di pasta all'amatriciana chiesto dai clienti ne è stata depositata parte del prezzo sul conto della Croce Rossa Internazionale in aiuto ai

terremotati. Molti gruppi si sono formati solo con lo scopo di dare questo contributo solidale.

Gesti simili sono avvenuti anche a San Paolo, organizzati dal Circolo Italiano ed in molte altre località dalle Camere Italiane di Commercio e associazioni – e nella loro maggior parte, in Brasile, azioni fatte anonimamente. A loro volta,

● **"Un'amatriciana per Amatrice" ha attratto nello "La Scuderia", a Curitiba, gruppi organizzati di solidarietà, come i veneti della Favè e gli avvocati del Comune di Quatro Barras-PR.**

◆ *"Un'amatriciana per Amatrice" atraiu para o "La Scuderia", em Curitiba, grupos organizados de solidariedade, como os vênètos da Favè e o corpo de advogados da Prefeitura de Quatro Barras-PR.*

Foto Desiderio Peron



Foto Desiderio Peron



● **Il terremoto avvenuto ad Amatrice e nelle cittadine vicine, ha lasciato dietro di sé una scia di 292 morti e centinaia di feriti. Nella foto sopra, a sinistra, un'immagine che ricorda il terremoto che ha completamente distrutto Gemona, in Friuli, nel 1976; subito sotto, altre distruzioni quando la terra ha tremato molte altre volte nella zona di L'Aquila, aprile 2009. L'altra foto è del terremoto in Emilia Romagna, nel 2012. ♦** O terremoto que atingiu Amatrice outras cidades vizinhas deixou um saldo de pelo menos 292 mortos e centenas de feridos. Na foto superior, à esquerda, uma imagem que lembra o terremoto que destruiu inteiramente a cidade de Gemona, no Friuli, em 1976; logo abaixo, mais destruição quando a terra tremeu inúmeras vezes na região de L'Aquila, em abril de 2009. A outra imagem é do terremoto na Emilia Romagna, em 2012.

SOLIDARIETÀE

i Comites del Brasile, con l'appoggio dei consolati e dell'Ambasciata d'Italia in Brasile, si sono uniti in un'unica campagna di raccolta fondi intitolata "Per l'Italia, con tutto il cuore". Qualsiasi somma può essere donata e per fare ciò è sufficiente un deposito sul conto risparmio numero 1003278-4, dell'agenzia 1342-0 del Banco Bradesco (CNPJ 80.061.518/0001-74).

■ **O PRATO DA SOLIDARIEDADE** - Assim que eram difundidas as notícias sobre os estragos causados pelo terremoto que castigou Amatrice e outras localidades da área central italiana, a comunidade itálica passou a se mover em solidariedade em todo o mundo, particularmente no Brasil. Uma das primeiras ações de solidariedade divulgadas partiu do restaurante "La Scuderia", de Curitiba-PR, que tem como sócio proprietário Walter Petruzzello, presidente do

Comites - "Comitato degli Italiani all'Estero" PR/SC. Ele uniu-se à iniciativa de um grupo de restaurantes de Roma (un'amatriciana per Amatrice) e, durante todo o mês de setembro, a cada prato de "pasta all'amatriciana" solicitado pelos clientes correspondeu uma parcela depositada na conta da Cruz Vermelha Internacional em ajuda aos terremotados. Inúmeros grupos foram formados exclusivamente para o ato de solidariedade. Gestos semelhantes ocorreram em São Paulo, organizados pelo Círculo Italiano, e em muitas outras localidades pelas Câmaras Italianas de Comércio e associações - a maioria, em todo o Brasil, de forma completamente anônima. Por sua vez, todos os Comites do Brasil, com o apoio dos consulados e Embaixada da Itália no Brasil, uniram-se numa campanha única para arrecadação de fundos, intitulada "Para a Itália, de coração". Qualquer valor pode ser depositado na conta poupança número 1003278-4, da agência 1342-0 do Banco Bradesco (CNPJ 80.061.518/0001-74). ☑



pelo registrado em 1908, de magnitude 7.2, que em 37 segundos reduziu a escorbros a cidade de Messina, na Sicília (ainda não recuperada de outro tremor ocorrido três anos antes), matando mais de 82 mil pessoas, e danificando também a cidade de Reggio Calabria, na Itália continental. Isso para registrar apenas os maiores. O problema principal é saber que, como diz Raul Madariaga, sismólogo chileno e professor de geofísica na Escola Nacional de Paris, o que aconteceu em Amatrice vai, com certeza, voltar a acontecer, embora seja impossível prever quando. E com prédios antigos, medievais ou novos, já dentro de padrões europeus anti-sísmicos para poupar vidas, um terremoto é, sempre, um terremoto e nada, além disso, está ao alcance do homem fazer: o perigo mora embaixo. Ele explica que as cidades, principalmente as do centro da Itália, estão localizadas sobre uma série de falhas das placas subterráneas muito ativas e próximas da superfície. Elas se rompem regularmente e produzem abalos sísmicos de magnitude moderada. Quando alcançam magnitude maior, causam danos às estruturas antigas e mal conservadas na superfície. Para os sismólogos isso ocorre dentro de uma situação que consideram "normal", mas... Para a Itália, mesmo que houvesse recursos sobrando, surge a pergunta: como transformar relíquias arquitetônicas muito antigas, históricas em edifícios resistentes a terremotos? Segundo dados disponibilizados pela agência governamental americana que monitora desastres naturais, os 12 terremotos de grande intensidade registrados na Itália desde o ano 2000 e toda a atividade sísmica ali verificada decorre do grande atrito entre as placas tectônicas da África e da Eurásia. O mar Tirreno, no oeste da Itália, entre o continente e as ilhas da Sardenha e Córsega, está se abrindo aos poucos (cerca de 2 centímetros por ano). Cientistas dizem que isso vem contribuindo para o "racha" ao longo dos Apeninos. Segundo publicou a BBC Brasil, para alguns especialistas, essa pressão é agravada pelo movimento da crosta terrestre no leste, no Mar Adriático, que estaria se movendo para debaixo da Itália. O resultado é um grande sistema de falhas que percorre toda a extensão da cadeia montanhosa, com uma série de falhas menores aos lados. Cidades como Perugia e Áquila estão localizadas exatamente em cima dessas falhas, portanto, o perigo mora, mesmo, embaixo da Itália. ☑



Foto Cédria

PORTO ALEGRE

JOANA PALOSCHI

paloschi@insieme.com.br

Porto Alegre recebe “8 ½ Festa del Cinema Italiano”

LA STESSA REALIZZATA ANCHE A SAN PAOLO, RIO DE JANEIRO, BRASÍLIA, BELO HORIZONTE, CURITIBA E FLORIANÓPOLIS

GENTE & FATTI

Per il terzo anno consecutivo, Porto Alegre è stata sede dell'evento "8½ Festa del Cinema Italiano", dal 25 al 31 di agosto, nello Spazio Itaú di Cinema presso il Bourbon Country. Sullo schermo sono stati presentati "Smetto quando voglio", di Sydney Sibilia; "La pazza gioia", di Paolo Virzì; "Non essere cattivo", di Claudio Caligari; "Le confessioni", di Roberto Andò; "Lo chiamavano Jeeg

Robot", di Gabriele Mainetti; "La corrispondenza", di Giuseppe Tornatore; "Le conseguenze dell'amore", di Paolo Sorrentino. Nato a Lisbona (Portogallo), nel 2008, l'"8½ Festa del Cinema Italiano" è cresciuto ed ha raggiunto molti paesi di lingua portoghese, come Angola, Mozambico e Brasile.

Nel Paese l'evento stato organizzato dall'associazione "Il Sorpasso", in collaborazione con "Mottironi Editore" e le reti di cinema Spazio Itaú e

Cinespazio, con l'appoggio istituzionale dell'Ambasciata d'Italia a Brasilia, il Ministero della Cultura Italiana, i Consolati Generali d'Italia a Porto Alegre e in altre città e gli Istituti Italiani di Cultura a San Paolo e Rio de Janeiro. Le sessioni, in Brasile, si sono tenute anche a San Paolo, Rio de Janeiro, Brasilia, Belo Horizonte, Curitiba e Florianópolis. A Porto Alegre, l'"8½ Festa del Cinema Italiano" è stato inaugurato con una cena-cinema,

il 24 agosto, nel Ristorante Tartori (al prezzo di 130,00 Reais per persona o 250,00 se coppia – Nota dell'Editore), con la versione speciale ed esclusiva, restaurata, del film "Otto e mezzo", di Federico Fellini. A conclusione della manifestazione, il 31 agosto, c'è stato un rinfresco e la mostra di riproduzioni di foto antiche fornite dall'Archivio Storico Municipale di Caxias do Sul e opere d'arte dell'artista Jorge Herrmann, ispirate ai film programmati.



■ **PORTO ALEGRE RECEBE “8 ½ FESTA DO CINEMA ITALIANO”** - A MESMA REALIZADA TAMBÉM EM SÃO PAULO, RIO DE JANEIRO, BRASÍLIA, BELO HORIZONTE, CURITIBA E FLORIANÓPOLIS - Pelo terceiro ano consecutivo, Porto Alegre sediou o evento "8½ Festa do Cinema Italiano", de 25 a 31 de agosto, no Espaço Itaú de Cinema no Bourbon Country. Na tela foram exibidos os filmes "Smetto quando voglio", de Sydney Sibilia; "La pazza gioia", de Paolo Virzì; "Non essere cattivo", de Claudio Caligari; "Le confessioni", de Roberto Andò; "Lo chiamavano Jeeg Robot", de Gabriele Mainetti; "La corrispondenza", de Giuseppe Tornatore; "Le conseguenze dell'amore", de Paolo Sorrentino. Nascido em Lisboa (Portugal), em 2008, o "8½ Festa do Cinema Italiano" cresceu e atingiu vários países de língua portuguesa, tais como Angola, Moçambique e Brasil. No País o evento é organizado pela associação "Il Sorpasso", em colaboração

com "Mottironi Editore" e as cadeias de cinema Espaço Itaú e Cinespazio, com o apoio institucional da Embaixada da Itália em Brasília, o Ministério da Cultura Italiana, dos Consulados Gerais da Itália em Porto Alegre e nas demais cidades e dos Institutos Italianos de Cultura em São Paulo e no Rio de Janeiro. As sessões no Brasil foram também nas cidades de São Paulo, Rio de Janeiro, Brasília, Belo Horizonte, Curitiba e Florianópolis. Em Porto Alegre, o "8½ Festa do Cinema Italiano" teve abertura oficial com um cine-jantar, no dia 24 de agosto, no Restaurante Tartori (ao preço de R\$ 130,00 por pessoa ou R\$ 250,00 o casal - NE), e exibição especial e exclusiva da versão restaurada do filme Oito e Meio, de Federico Fellini. Para o encerramento, no dia 31, foi realizado um coquetel e exposição de reproduções de fotos antigas fornecidas pelo Arquivo Histórico Municipal de Caxias do Sul e obras de arte do artista, Jorge Herr-

mann, inspiradas nos filmes em cartaz no festival. **ANTÔNIO PRADO REALIZA SUA 36ª NOITE ITALIANA** Muita música e gastronomia italiana marcaram a 36ª Noite Italiana de Antônio Prado nos dias 20 e 27 de agosto. Mais de 5 mil pessoas participaram, entre elas o cônsul-geral da Itália em Porto Alegre, Nicola Occhipinti, que esteve pela primeira vez e ficou surpreso e emocionado com a grandeza do evento. A festa foi animada pelo grupo "Os Colonos Zo Scarpon" e pelas bandas Itamone e Barbarella. A 36ª Noite Italiana foi organizada pelo Círculo Cultural Ítalo-brasileiro de Antônio Prado. Para o presidente do evento Luís Carlos Vieira Boeno, da Câmara de Dirigentes Lojistas da cidade, apesar da atual situação econômica do País, foi muito gratificante ver as pessoas participando e se divertindo e que os objetivos foram alcançados. Além disso, Boeno ressaltou que os relatórios avaliativos serão analisados para ajustes

necessários para a próxima da edição da festa. **NOTAS: MÚSICA** - O cantor italiano Luca De Liberali participou do 6º Festival Internacional de Teatro de Canoas (Festia) com o show "Músicas de Veneza" no dia 28 de agosto. Músicas folclóricas venezianas, canções e poesias da região do Vêneto foram apresentadas e complementadas com o auxílio de imagens e vídeos de Veneza (ver página seguinte). **"IL VOLO"** - Para alegria dos ítalo-gaúchos, o trio de jovens italianos "Il Volo" anunciou que voltará a Porto Alegre, no dia 5 de novembro, ao lado da cantora Mariah Carey. Composto por dois tenores e um barítono, Gianluca Ginoble, Piero Barone e Ignazio Boschetto - esta é a segunda vez que "Il Volo" passa pela capital gaúcha neste ano. Em maio, o trio fez o show do álbum "Grande Amore". Os ingressos para o espetáculo de novembro, que será no Estádio Beira-Rio, podem ser adquiridos no site www.eventim.com.br. **ITÁLIA:** Com o

Antônio Prado realizza la sua 36ª Notte Italiana

Molta musica e gastronomia italiana hanno contrassegnato la 36ª Notte Italiana di Antônio Prado nei giorni 20 e 27 agosto. Oltre 5000 persone hanno partecipato, tra loro il console-generale d'Italia a Porto Alegre, Nicola Occhipinti, presente per la prima volta, sorpreso ed emozionato con la grandezza dell'evento. La festa è stata allestita dal gruppo "Os Colonos Zo Scarpon" e dalle bande Itamone e Barbarella. La

36ª Notte Italiana è stata organizzata dal Circolo Culturale Italo-brasiliano di Antônio Prado. Secondo il presidente dell'evento, Luís Carlos Vieira Boeno, della Camera dei Dirigenti di negozi cittadina, seppur il Paese si trovi in una non buona situazione economica, è stato molto gratificante vedere come le persone abbiano partecipato e si siano divertite, potendo fare raggiungere all'organizzazione i risultati sperati. Oltre a ciò, Boeno, ha sottolineato che le schede di valutazione verranno analizzate per apportare miglioramenti alla prossima edizione della Festa.

● **Immagine della mascotte della Notte Italiana di Antonio Prado.** ♦ *Imagem mascote da Noite Italiana de Antônio Prado.*



ANNOTAZIONI

MUSICA - Il cantante italiano Luca De Liberati ha partecipato al 6º Festival Internazionale di Teatro di Canoas (Festia) con lo spettacolo "Musiche di Venezia" il 28 agosto scorso. Musiche folcloristiche veneziane, canzoni e poesia del Veneto sono state presentate ed integrate da immagini e video di Venezia. **"IL VOLO"** - Per la felicità degli italo-gaúchi, il trio di giovani italiani "Il Volo" ha annunciato che ritornerà a Porto Alegre, il 5 novembre, insieme alla cantante Mariah Carey. Composto da due tenori ed un baritono, Gianluca Ginoble, Piero Barone e Ignazio Bochetto - è la seconda volta che "Il Volo" passa dalla capitale gaúcha questo anno. A maggio il trio aveva presentato lo spettacolo dall'album "Grande Amore". I biglietti per lo spettacolo di novembre, che si terrà nello Stadio Beira-Rio, possono essere acquistati sul sito <www.eventim.com.br>. **ITALIA:** Avendo come tema "Italia: cultura, società, scienza e congiuntura

politico-sociale", l'Istituto Latino-americano di Studi Avanzati dell'Università Federale del Rio Grande do Sul ha tenuto, il 22 agosto scorso, un'altra attività dell'8ª edizione del Ciclo di Dibattiti Studi Avanzati in Scienze e Umanità. Il tema è stato discusso dagli invitati Sergio Camiz (Università di Roma), Susana Termignoni (Istituto di Lettere/UFRGS) e Davide Carbonai (Scuola di Amministrazione/UFRGS). **INCONTRO:** La Commissione di Costituzione e Giustizia del Parlamento del RS ha approvato, il 16 agosto scorso, il Progetto di Legge 389/15, autore il deputato Gilmar Sossella, che dichiara il Comune di Vila Flores come la Capitale Statale del Filó (incontri serali dei coloni, ndt). Ora il progetto passa all'analisi della Commissione di Educazione, Cultura, Sport e Tecnologia. Al fine di evitare l'oblio del filó - momento di relax e allegria tipico degli immigranti veneti - il comune di Vila Flores ha iniziato a riscattare, fin dal 1994, le tradizioni ed i costumi con il "Filó di Vila Flores".



● **Poster di promozione dell'evento e scena del film "La pazzia gioia" (tradotto in portoghese con "Loucas de alegria", di Paolo Virzi).** ♦ *Cartazes promocionais do evento e cena do filme "La pazzia gioia" (traduzido em português para "Loucas de alegria", de Paolo Virzi).*

tema "Itália: cultura, sociedade, ciência e conjuntura político-social", o Instituto Latino-americano de Estudos Avançados da Universidade Federal do Rio Grande do Sul realizou, no dia 22 de agosto, mais uma atividade da 8ª edição do Ciclo de Conferências Estudos Avançados em Ciências e Humanidades. O assunto foi debatido pelos convidados Sergio Camiz (Universidade de Roma), Susana Termignoni (Instituto de Letras/UFRGS) e Davide Carbonai (Escola de Administração/UFRGS). **FILÓ:** A Comissão de Constituição e Justiça da Assembleia

Legislativa do RS aprovou, no dia 16 de agosto, o Projeto de Lei 389/15, de autoria do deputado Gilmar Sossella, que declara o município de Vila Flores como a Capital Estadual do Filó. Desta forma, o projeto passou para análise da Comissão de Educação, Cultura, Desporto e Tecnologia. Para evitar o esquecimento do filó - momento de descontração e de alegria trazido pelos imigrantes vênnetos - o município de Vila Flores passou a resgatar, desde 1994, as tradições e costumes com o "Filó de Vila Flores". ☑

LUCA DE LIBERALI

ARTISTA ITALIANO PARTECIPA AL 6° FESTIA - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TEATRO A CANOAS-RS CON "CANZONI DI VENEZIA"



● Oltre ad uno spettacolo con canzoni folcloristiche veneziane, il 28/08, Luca De Liberali, che è anche educatore e compositore, ha realizzato il laboratorio "Giochi Musicali per il Teatro", destinato a educatori, attori ed amanti della musica, interessati ad avere strumenti per la crescita della musicalità.

● LUCA DE LIBERALI - ARTISTA ITALIANO PARTECIPA DO 6º FESTIA - FESTIVAL INTERNACIONAL DE TEATRO EM CANOAS-RS COM "MÚSICAS DE VENEZA" - Além do show com músicas folclóricas venezianas, no dia 28/08, Luca De Liberali, que é também educador e compositor, realizou a oficina "Jogos Musicais para o Teatro" destinada a educadores, atores e amantes da música, interessados em obter ferramentas para o desenvolvimento da musicalidade.



● **UN'EMOZIONE DOPPIA** - Per il procuratore generale dell'INPS e lettore di *Insieme* Alessandro Antonio Stefanutto, il suo matrimonio con la anche italo-brasiliana Celsa Caterina Bustamante Iturrieta, il 09/07, a Gruario (vicino Venezia) è stato un momento di emozione doppia: fu nel piccolo comune, oggi con meno di 3000 abitanti, che suo nonno paterno, Secondiano Stefanuto, era nato nel 1902. La parte civile della cerimonia è stata officiata dal sindaco del luogo, Giacomo Gasparotto e la parte religiosa si è tenuta nella chiesa di San Giusto. "È stato un bellissimo momento, con tutta la famiglia di qui e di là", ha detto. L'evento è stato anche citato dal giornale locale "Gazzettino". ♦

♦ **DUPLA EMOÇÃO** - Para o procurador geral do INPS e leitor Alessandro Antonio Stefanutto, seu matrimônio com a também italo-brasileira Celsa Caterina Bustamante Iturrieta, dia 09/07, em Gruario (área metropolitana de Venezia, Itália) foi um ato com dupla emoção: foi no pequeno município, hoje com menos de três mil habitantes, que seu avô paterno, Secondiano Stefanuto, nasceu em 1902. A parte civil foi presidida pelo prefeito local, Giacomo Gasparotto, e a parte religiosa aconteceu na Igreja de San Giusto. "Foi um momento muito bonito, com toda a família daqui e de lá", disse ele. O evento foi inclusive registrado pelo jornal "Gazzettino".



ASSINE A REVISTA ITALIANA DAQUI e ganhe acesso às edições digitais (incluindo números anteriores)



Terra di proverbi

Italia, paese di santi, poeti, navigatori e... proverbi! Queste brevi frasi, a volte in rima, fanno parte della cultura popolare ma non solo, e condensano in poche parole indicazioni utili nelle più diverse circostanze. I proverbi sono una presenza familiare e confortante nella vita degli italiani, tracce di un sapere antico e di certezze che non cambiano con il passare dei secoli. Così tutti gli italiani conoscono il valore dell'autonomia personale perché **chi fa da sé fa per tre**; imparano a non essere troppo avidi

(**chi s'accontenta gode**) e ascoltano –ma non sempre seguono– il vecchio consiglio secondo il quale è meglio non sposare una ragazza straniera: **mogli e buoi dei paesi tuoi!**

Molti proverbi tentano di svelare i segreti della natura e della meteorologia, promettendo il sole (**rosso di sera, bel tempo si spera**) o al contrario avvisando che una certa forma di nuvole nel cielo segnala l'arrivo di una forte pioggia: **cielo a pecorelle, pioggia a catinelle**.

Ma in conclusione, cosa sono i proverbi? Sono brevi frasi, spesso caratterizzate da rime e assonanze, diffuse in aree molto vaste, tanto che in molte lingue si trovano proverbi perfettamente equivalenti. I proverbi esprimono verità generali in una forma ridotta e facile da ricordare, in modo da adattarsi alla trasmissione orale, ma non sempre hanno origine popolare: basti pensare al biblico libro dei Proverbi, o a tanti proverbi che derivano direttamente dalla letteratura classica greca e latina.

La tradizione italiana ci propone

tanti proverbi a causa della forza che ha storicamente avuto in Italia la civiltà contadina: una società di piccoli proprietari, poveri e illetterati ma autonomi, e abituati ad affrontare la vita contando sulle proprie forze e su conoscenze condivise, che venivano trasmesse anche attraverso i proverbi. La vita dei piccoli villaggi di campagna era regolata da norme semplici, di buonsenso, sempre uguali. Questo perché **“chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quello che lascia ma non quello che trova”!**

Oggi esistono molte raccolte scritte di proverbi, ma come elemento caratteristico della saggezza popolare i proverbi si trasmettevano oralmente, ed erano in dialetto. I **paremiologi** (coloro che studiano i proverbi) dicono che da molti anni la produzione di nuovi proverbi si è interrotta, e che i giovani ne conoscono pochi e spesso ne fraintendono il significato. I proverbi spariranno dunque dalla nostra vita? Non lo sappiamo, ma possiamo dire che... **chi vivrà, vedrà!** Parliamo bene! ☑

*Parliamo bene,
pensiamo meglio*

Rubrica di lingua e grammatica italiana. A cura di Italianonline <www.aulasitalianonline.com.br>

■ **TERRA DE PROVÉRBIOS** - A Italia, país de santos, poetas, navegadores e... provérbios! Estas frases breves, às vezes em rima, fazem parte da cultura popular, mas não só dela, e condensam em poucas palavras indicações úteis para as mais diferentes circunstâncias. Os provérbios são uma presença familiar e reconfortante na vida dos italianos, rastros de um saber antigo e de certezas que não se modificam com o passar dos séculos. Assim todos os italianos conhecem o valor da autonomia porque **“quem faz por um faz por três”**; aprendem a não ser muito ávidos (**quem se contenta aproveita**) e escutam – mas nem sempre seguem – o velho conselho segundo o qual é melhor não se casar com uma mulher estrangeira: **“mulher e boi do seu país”**. Muitos provérbios tentam revelar os segredos na natureza e da meteorologia, prometendo o sol (**vermelho no entardecer belo tempo se espera**) ou ao contrário avisando que uma certa forma de nuvem no céu prevê a chegada de uma forte chuva: **céu de carneirinhos, choverá a cântaros**. Afinal, o que são os provérbios? São frases breves, comumente caracterizadas por rimas e assonâncias, difundidos em áreas muito vastas, tanto que em muitas línguas se encontram provérbios perfeitamente equivalentes. Os provérbios exprimem verdades de forma reduzida e muito fá-

cil de serem lembradas, de modo a adaptar-se à transmissão oral, mas nem sempre possuem origem popular: basta pensar no livro bíblico de provérbios, ou em tantos provérbios que derivam diretamente da literatura clássica grega e latina. A tradição italiana nos propõe tantos provérbios em função da força histórica da sociedade camponesa: uma sociedade de pequenos proprietários de terra, pobres e analfabetos mas autônomos, e acostumados a enfrentar a vida contando com sua própria força e com os conhecimentos compartilhados, que eram transmitidos através de provérbios. A vida dos pequenos vilarejos rurais era baseada em regras simples, estabelecidas pelo bom senso e sempre iguais. Isso porque **“quem troca a velha via por uma nova, conhece aquilo que larga mas não aquilo que encontra”!** Hoje existem muitas coletâneas de provérbios, mas como elemento característico da sabedoria popular os provérbios se transmitiam oralmente e eram em dialeto. Os **“paremiólogos”** (aqueles que estudam os provérbios) dizem que há muitos anos a produção de novos provérbios foi interrompida e que os jovens conhecem pouco e comumente não compreendem seu significado. Os provérbios então desaparecerão de nossa vida? Não sabemos, mas podemos dizer que... **“quem viver, verá!”** Parliamo Bene! ☑

CRECI 17781

IMOBILIÁRIA LOSSO

Para investir ou mudar para Curitiba, converse com quem tem mais de 40 anos de experiência!

Per investire o spostare a Curitiba, contattaci in oltre 40 anni di esperienza.

Al. Princesa Izabel, 852, Bigorrihlo, Curitiba, PR
+55 41 3204 3333
www.losso.imb.br



Atendimento disponível também em Italiano e Inglês

Posizione Centrale (Vicino Consolato)
Colazione
100% No Fumatore
Parcheggio
Pet Friendly
WI-FI



R. Mariano Torres, 135, Centro, Curitiba, PR
+55 41 3888 7888
www.goldenstar.com.br





I Bertoli si incontrano pe

L'incontro, tenutosi il 27 agosto negli spazi del Graciosa Country Clube di Curitiba-PR, ha riunito discendenti di Luiz João Baptista Bertoli e Margarida Lenzi, giunti da varie parti del Brasile, dando una dimostrazione di forza familiare con oltre 500 membri già censiti da Carla Cintia Back – la genealogista di famiglia.

Luiz era figlio dell'immigrante Luigi Bertoli (nato a Vila Agnedo, Trento, Italia), nato già in Brasile (battezzato a Blumenau-SC all'inizio del 1879) e dai suoi due matrimoni ne è derivata una grande famiglia che si è imposta in quasi tutti i settori della vita sociale, economica, politica e religiosa – inizialmente della Vale do Itajaí, poi in tutto lo Stato.

Molti comuni dell'Alto Vale do Itajaí sono stati colonizzati, fondati ed organizzati dai Bertoli il cui esponente più importante da un punto di vista politico è stato Moacir Bertoli: figlio del anche lui politico João Bertoli, è stato consigliere ed ex-presidente per due volte della Corte dei Conti dello Stato di Santa Catarina, oggi in pensione dopo essere stato per due volte sindaco di Taió, due volte deputato statale e presidente del Parlamento, oltre che governatore

in tempore dello Stato. Egli, che come i suoi familiari è ancora in attesa del riconoscimento della sua cittadinanza italiana (ha giurato nell'evento tenutosi nello Shopping Estação di Curitiba, nel lontano 2005) è uno degli promotori degli incontri familiari.

Il momento più importante dell'incontro tenutosi a Curitiba, iniziato con preghiere e benedizioni impartite da religiosi della famiglia stessa, è avvenuto dopo il pranzo quando è stato

■ **OS BERTOLI SE ENCONTRAM PELA TERCEIRA VEZ** - O encontro, realizado dia 27/08 na casa de festas do Graciosa Country Clube de Curitiba-PR, reuniu descendentes de Luiz João Baptista Bertoli e Margarida Lenzi, vindos de diversas partes do Brasil, numa vigorosa amostra dos mais de 500 integrantes já catalogados por Carla Cintia Back - a genealogista da família. Luiz era filho do imigrante Luigi Bertoli (natural de Vila Agnedo, Trento, Itália), nasceu já no Brasil (seu batismo aconteceu em Blumenau-SC no início de 1879) e de seus dois casamentos derivou uma grande prole que destacou-se em quase todos os ramos da atividade social, econômica, política e religiosa - primeiro no Vale do Itajaí, depois, em todo o Estado. Diversos municípios do Alto

presentato un quasi completo albero genealogico che sarà indicato nell'annuale del III Incontro (di ognuno la famiglia pubblica un opuscolo). I membri di ogni nucleo familiare presente – così come richiesto dalla commissione organizzatrice coordinata da Rômulo – hanno potuto presentarsi agli altri, parlando anche degli assenti e dando notizia del luogo di residenza, attività e persino le condizioni di salute. Membri della famiglia risiedono

Vale do Itajaí foram colonizados, fundados e organizados pelos Bertoli, cujo expoente que mais se destacou na política foi Moacir Bertoli: filho do também político João Bertoli, foi conselheiro e ex-presidente por duas vezes do Tribunal de Contas do Estado de Santa Catarina, hoje aposentado depois de ter sido duas vezes prefeito de Taió, duas vezes deputado estadual e presidente da Assembléia Legislativa, além de governador temporário do Estado. Ele, que juntamente com os familiares aguarda ainda o reconhecimento de sua cidadania italiana (prestou juramento no evento realizado no Shopping Estação de Curitiba, no distante 2005), é um dos incentivadores dos encontros da família. O ponto alto do encontro realizado em Curitiba, que teve

oggi in vari stati brasiliani ma anche all'estero (Stati Uniti, Europa, Canada e persino Australia).

Carla li ha invitati tutti a collaborare con informazioni per completare l'albero genealogico (disponibile sul sito MyHeritage) attraverso l'e-mail <descendentesbertoli@gmail.com>. Secondo lei, sono nove i nuclei familiari principali: Luiz Bertoli e Wildy Monguilhot Bertoli (con 119 discendenti); Leandro Bertoli e Iphilomena (110 persone); Le-

início com orações e bênção administradas por religiosos da própria família, ocorreu logo após o almoço, com a revelação de uma quase completa árvore genealógica que deverá constar dos anais do III Encontro (de cada um deles a família publica um opúsculo). Os integrantes de cada núcleo familiar presente - conforme quis a comissão organizadora coordenada por Rômulo - tiveram oportunidade de se apresentar aos demais, fazendo remissão também aos ausentes e informando local de residência, atividades e até mesmo condições de saúde. Integrantes da família residem hoje em diversos Estados brasileiros, mas também no Exterior (Estados Unidos, Europa, Canadá e até na Austrália). Todos foram convocados por Carla para colaborar com informações



r la terza volta

Foto: Desuano Peron

andro Bertoli e Ighes (21 persone); Leandro Bertoli e Maria Parisi (8 persone); Matilde Bertoli e Batista Fontanive (40 persone); João Bertoli e Augusta Dalfovo (60 persone); Veneranda Bertoli e Herminio Girardi (72 persone); Cecília Bertoli Viviani e Alberto Viviani (76 persone); e José Luiz Bertoli e Amélia Trentini (39 persone).

Il prossimo incontro, l'anno che viene, sarà di nuovo ad agosto e si terrà a Balneário Camboriú. ✓

● **Rômulo, Carla e Moacir Bertoli; nella foto sopra, un ritratto di gruppo con i partecipanti al III Incontro negli spazi della Casa di Feste del Graciosa Country Club; nella foto sotto, momenti che hanno preceduto il pranzo in famiglia. ♦ Na Rômulo, Carla e Moacir Bertoli; na foto superior, um retrato de grupo com os participantes do III Encontro nos fundos da Casa de Festas do Graciosa Country Club; na foto de baixo, momentos antes do almoço em família.**



Foto: Desuano Peron

para completar a árvore genealógica (disponível no site internet MyHeritage) através do e-mail <descendentesbertoli@gmail.com>. Segundo ela, são nove os núcleos familiares primários: Luiz Bertoli e Wildy Monguilhot Bertoli (com 119 descendentes); Leandro Bertoli e Iphilomena (110 pessoas); Leandro Bertoli e Ighes (21 pessoas); Leandro Bertoli e Maria Parisi (8 pessoas); Matilde Bertoli e Batista Fontanive (40 pessoas); João Bertoli e Augusta Dalfovo (60 pessoas); Veneranda Bertoli e Herminio Girardi (72 pessoas); Cecília Bertoli Viviani e Alberto Viviani (76 pessoas); e José Luiz Bertoli e Amélia Trentini (39 pessoas). O próximo encontro, ano que vem, também no mês de agosto, já está marcado para acontecer em Balneário Camboriú. ✓



■ DI / POR GIANCARLO PALMESI - MG

Il 30 agosto è stata consegnata, forse per la prima volta nel Minas Gerais, l'onorificenza che premia coloro che per molti anni hanno lavorato presso la stessa impresa o gruppo distinguendosi per perizia, laboriosità e buona condotta morale: la Stella al Merito del Lavoro.

Così abbiamo intervistato il Capo delle Operazioni del settore Power Train in Comau, Maurizio Marelli, che alla fine del mese scorso e con quaranta anni di lavoro nel Gruppo Fiat, ha ricevuto dalle mani della Consolle Aurora Russi, la Stella al Merito del Lavoro.

Ecco quello che ci ha raccontato.

Nato a Como da genitori comaschi si è trasferito, fin da piccolo con i genitori a Torino dove conclude i suoi studi come Perito Tecnico Industriale; successivamente, a 21 anni, viene in Brasile col padre che diventa direttore di una ditta che effettua trasporti per conto della Fiat.

Arriva in Brasile appena finiti gli studi e con l'idea di fermarsi solo sei mesi, ma Maurizio entra in Fiat nell'ottobre del 1976 e comincia a lavorare nelle tecnologie dove sviluppa tutta la sua carriera fino al 1999, quando passa alla Comau a seguito del trasferimento di tutta la parte tecnologica legata alla manutenzione e alle modifiche delle linee di montaggio.

Nella Comau lavora nella parte di Powertrain, ossia ai sistemi di montaggio e lavorazione legati al prodotto motore e trasmissione del veicolo, sia per Fiat che per Renault e GM.

Maurizio ha 21 anni, arriva a Belo Horizonte e si adatta con facilità, la città è allegra ed in fase di sviluppo, riceve una buona accoglienza personale e trova clima favorevole.

All'epoca sono circa 2.000 gli italiani che lavoravano in Fiat, arrivati con le loro famiglie, sono i primi tempi per la Fiat che porta una tecnologia che arriva per la prima volta nel Minas Gerais, ma la maggior parte delle forniture arriva da San Paolo e quindi c'è la necessità di andare molto spesso in San Paolo per accompagnare lo sviluppo dei componenti e degli impianti che ve-



MAURIZIO MARELLI

Tutti i segreti del nuovo "maestro del lavoro"

nivano comprati.

E si lavora molto, "C'era l'orario di entrata ma l'orario di uscita era molto flessibile" afferma con un sorriso Marelli che continua ricordando come si lavorasse 12 e più ore al giorno ed anche il sabato e domenica per mantenere la produzione, fare le modifiche sulle linee di produzione e garantire tutta la produttività.

Cercare di capire il punto di vista dei colleghi e trovare il punto

in comune o un accordo è il segreto di Marelli per avere dei buoni ed amichevoli rapporti con i colleghi e i responsabili che lo hanno sempre appoggiato nel suo sviluppo, lo hanno aiutato molto nella sua carriera e lo hanno ispirato anche quando, a sua volta, è diventato un responsabile di settore.

Quindi l'esempio è la miglior forma di passare quello che un leader vuole trasmettere alle persone, ma

è anche molto importante accompagnare il crescita tecnico delle persone perché, ci ricorda Marelli, siamo una impresa tecnologica e dove le persone devono crescere e sviluppare sia la parte tecnica che comportamentale.

Quarant'anni di carriera ricchi di vari momenti significativi come nel 1983, quando Maurizio si è sentito dire per la prima volta "Sei responsabile di un settore", era per il re-

■ **MAURIZIO MARELLI, TODOS OS SEGREDOS DO NOVO "MESTRE DO TRABALHO"** - Talvez pela primeira vez em Minas Gerais foi entregue, no dia 30 de agosto, a honraria que premia aqueles que, durante muitos anos, trabalharam na mesma empresa ou grupo distinguindo-se pela pericia, dedicação e boa conduta moral: a medalha "Stella al Merito del Lavoro". Por isso, entrevistamos o chefe de Operações do setor "Power Train" da Comau, Maurizio Marelli, que, no final do mês passado, e com quarenta anos de trabalho no Grupo Fiat, recebeu, das mãos da consuleira Aurora Russi, a referida medalha. Eis o que ele contou-nos: Nascido em Como de pais naturais dali, mudou-se com eles, ainda pequeno, para Turim, onde

concluiu seus estudos como Perito Técnico Industrial. Com 21 anos veio ao Brasil junto com o pai que se tornou gerente de uma empresa que realizava transportes para a Fiat. Chegou ao Brasil mal concluiu seus estudos com a ideia de aqui permanecer apenas seis meses, mas Maurizio entrou na Fiat em outubro de 1976 e começou a trabalhar na área de tecnologias, onde desenvolveu toda a sua carreira até 1999, quando foi para a Comau, na esteira da transferência de toda a parte tecnológica ligada à manutenção e mudanças na linha de montagem. Na Comau trabalha no setor "Powertrain", isto é, nos sistemas de confecção e montagem ligados ao produto motor e transmissão do veículo, tanto para

a Fiat quanto para a Renault e GM. Quando Maurizio chegou em Belo Horizonte tinha 21 anos de idade e se adaptou facilmente, a cidade era alegre e em fase de expansão, teve uma boa acolhida pessoal e encontrou clima favorável. À época cerca de dois mil italianos vindos com suas famílias trabalhavam na Fiat. Era o começo da Fiat no Brasil que trouxe uma tecnologia que, pela primeira vez, era vista em Minas Gerais, não obstante a maior parte das peças vinham de São Paulo e, portanto, existia a necessidade de ir com frequência àquela cidade para acompanhar o desenvolvimento dos componentes e sistemas que eram comprados. Trabalhava-se muito, lembra ele: "Existia horário de entrada,



Foto: CEBRAS



● **La console Aurora Russi consegna la medaglia a Maurizio Marelli, che nella foto bianco e nero è tra i colleghi della Fiat durante una grigliata (1993); nella foto sopra, con colleghi della Comau (2009); e, a sinistra, con sua moglie Maria e la figlia Flavia, nel Estação da Luz (2009). Nell'altra página, com sua moglie Maria.** ♦ A cônsul Aurora Russi entrega a medalha a Maurizio Marelli, que na foto em preto e branco está entre colegas da Fiat num churrasco de confraternização (1993); na foto acima, com colegas da Comau (2009); e, à esquerda, com a mulher Maria e a filha Flavia, na Estação da Luz (2009). Na outra página, com a mulher Maria.

parto di Tecnologia dei motori in Fiat. Conosce la futura moglie Maria già 1976, si sposa nel luglio 1981, una persona comprensiva che ha reso possibile la dedicação e quasi totale al lavoro “realmente abbiamo costruito una famiglia, abbiamo una figlia, e se potessi ritornare indietro la risposerei di nuovo” ci confessa con soddisfazione Maurizio Marelli che ci indica come comprensione e buonsenso stanno anche alla base

del suo successo familiare. Capire i problemi, le difficoltà e il punto di vista degli altri sono qualcosa in comune e fondamentale nella vita della coppia “Maria è una persona calma e che pensa prima di agire o di parlare e cerca sempre, anche lei, di conciliare le cose in famiglia, e ci siamo riusciti, almeno per 35 anni, li abbiamo commemorati a luglio” conclude con un sorriso di soddisfazione Marelli.

In 40 anni di lavoro ci sono state almeno due opportunità che Maurizio definisce serie, per andare ad altre ditte con lavori e compensi interessanti, “ma ho detto no praticamente subito, perché mi piace il lavoro che sto facendo, mi piace moltissimo la parte tecnica anche se mi debbo occupare pure della parte amministrativa”, e stare in un gruppo italiano dove si parla un po’ italiano lo fa sentire più vicino all’Italia,

poi c’è l’ambiente di lavoro, sempre ottimo e con ottime persone, favorevole crescita personale. “40 anni di lavoro passati come un lampo in un lavoro che mi entusiasma molto e quando c’è l’entusiasmo c’è tutto il resto è una conseguenza” conclude Marelli che in chiusura vuole ringraziare il consolato e coloro in Comau che lo hanno segnalato rendendo possibile il riconoscimento. ✓

mas o horário de saída era muito variável” - conta Marelli com um sorriso, lembrando que se trabalhava doze ou mais horas por dia e também aos sábados e domingos para manter os níveis de produção, realizar as mudanças nas linhas de produção e garantir toda a produtividade. Procurar entender o ponto de vista dos colegas e encontrar o ponto comum ou um acordo foi o segredo de Marelli para obter boas e amistosas relações com os colegas e responsáveis que sempre o apoiaram, ajudando muito em sua carreira e inspirando-o também quando, por sua vez, tornou-se diretor de setor. Portanto, o exemplo é a melhor forma de transmitir aquilo que um líder quer passar às pessoas, mas também

é muito importante acompanhar o crescimento técnico das pessoas pois - lembra Marelli - “somos uma empresa tecnológica onde as pessoas devem crescer e desenvolver tanto a parte técnica quanto comportamental. Quarenta anos de carreira ricos de vários momentos significativos, como em 1983, quando Maurizio ouviu dizer, pela primeira vez “és responsável por um setor”, na seção de tecnologia dos motores da Fiat. Conheceu sua futura mulher Maria já em 1976, casando-se em julho de 1981 - uma pessoa compreensiva que tornou possível sua dedicação quase total ao trabalho. “Realmente construímos uma família, temos uma família, temos uma filha, e se pudesse voltar no tempo

casaria com ela de novo”, confessa Maurizio Marelli com satisfação, dizendo-nos como a compreensão e o bom senso estão também na base de seu sucesso familiar. Conhecer os problemas, as dificuldades e o ponto de vista dos outros constitui alguma coisa em comum e fundamental na vida do casal. “Maria é uma pessoa calma que pensa antes de agir ou de falar e procura, sempre, também ela, conciliar as coisas em família; conseguimos isso, pelo menos por 35 anos, que comemoramos em julho”, afirma Marelli com um sorriso de satisfação. Durante 40 anos de trabalho ocorreram pelo menos duas oportunidades que Maurizio define como “sérias” para trocar de empresa, com trabalho e remuneração

interessantes, “mas disse não quase imediatamente, pois eu gosto do trabalho que faço, gosto da parte técnica ainda que deva me ocupar também da parte administrativa”. Permanecer num grupo italiano onde se fala um pouco italiano o faz sentir-se mais próximo da Itália, e depois há também o ambiente de trabalho, sempre ótimo e com ótimas pessoas, que ajudam no crescimento pessoal. “Quarenta anos de trabalho passados como um relâmpago, num serviço que me anima muito, e quando há entusiasmo, todo o resto é consequência”, afirma Marelli que, para concluir, quer agradecer ao Consulado e aqueles da Comau que o indicaram, tornando possível o reconhecimento recebido. ✓

Sempre più professionisti italiani insegnano a Florianópolis

■ DI / POR CHRISTIAN PISCOPO

Negli ultimi anni sempre più professionisti, dei più svariati campi, arrivano nella capitale catarinense per insegnarci le loro specialità.

Nella metà di settembre si è tenuto presso l'Instituto Thea, unico istituto di optometria compor-

tamentale dell'America del Sud, il corso di "Terapia Visuale Sportiva". L'Istituto Thea, nel centro di Florianópolis, è un centro di optometria comportamentale che si dedica al miglioramento del sistema visuale ed alla sua integrazione con gli altri sensi. L'optometrista e direttore generale dell'Istituto, Enro Venturella, ha invitato l'optometrista italiano Andrea Cagno, specialista

lizzato nel training dei bambini con neuro-diversità.

Il professor Cagno, ha lavorato per anni con bambini dislessici notando come questi non avessero una giusta misura del tempo e dello spazio, ha iniziato così a collegare gli stimoli visivi a quelli motori sviluppando e brevettando nel 2013 il modello di lavoro S.V.T.A. (Sport Science Vision Training Academy).

Partendo dal presupposto che gli occhi vedono, il cervello codifica e il corpo si muove, Andrea ha spiegato come lavorare su una migliore precisione, velocità e resistenza sia dei muscoli che delle abilità visive fa sì che il segnale arriverà più velocemente al cervello. Il primo campo di applicazione del metodo è stato con il tennis, ma esiste già un protocollo specifico per il volley, tanto che nella serie A femminile la squadra del Novara Volley si allena con questo sistema. Il metodo influisce positivamente an-

che sulla parte mentale dell'atleta perché ad occhi molto preparati e attivi corrispondono velocità elevate sia di vista che di gambe e durante lo scambio si avrà maggiore reattività sui rimbalzi anomali e, nel momento di fronteggiare un'accelerazione dell'avversario, non sarà necessario aumentare l'attenzione e quindi non sarà necessario pensare. Pensare significa sbagliare. Il metodo non migliora negli allievi la forza dei propri muscoli, ma fa in modo che possano gestirli al meglio se sono allenati, che abbiano il tempo di usarli al meglio.

Il metodo S.V.T.A. ha già preso piede, oltre che in Italia, in Spagna, e speriamo che i professionisti brasiliani che hanno seguito il corso riescano a fare buon uso delle tecniche apprese per allenare il futuro orgoglio florianopolitano del tennis, come l'ex numero 1 del ranking del tennis mondiale maschile Guga Kuerten. ☑

S.V.T.A. TRAINING
IL CIRCUITO OCCHIO - CERVELLO - MOVIMENTO



● **Gli italiani Enro Venturella e Andrea Cagno (foto sopra), dell'Istituto Thea.** ♦ Os italianos Enro Venturella e, na foto acima, Andrea Cagno (foto superior), do Instituto Thea.

■ CADA VEZ MAIS PROFISSIONAIS ITALIANOS ENSINAM EM FLORIANÓPOLIS

Nos últimos anos, sempre mais profissionais, dos mais diversos campos, chegam à capital catarinense para nos ensinar suas especializações. Na metade de setembro, aconteceu junto ao Instituto Thea, o único de optometria comportamental da América do Sul, o curso de "Terapia Visual Esportiva". O Instituto Thea, localizado no centro de Florianópolis, é um centro que se dedica à melhoria do sistema visivo e à sua integração com os demais sentidos. O optometrista e diretor geral do Instituto, Enro Venturella, convidou o optometrista italiano Andrea Cagno, especialista no treinamento de crianças com neuro-diversidade. O professor Cagno trabalhou durante anos com crianças disléxicas, observando que estas não tinham uma exata medida do tempo e do espaço, e começou assim a coligar os estímulos visuais aos motores, desenvolvendo e patenteando em 2013 o modelo de trabalho SVTA (Sport Science Vision Training Academy). Partindo do presuposto que os olhos vêem, o cérebro codifica e o corpo se movimenta, Andrea explicou como trabalhar com melhor eficiência, velocidade e resistência seja dos mús-

culos, seja da habilidade visual para que o sinal chegue mais rapidamente ao cérebro. O primeiro campo de aplicação do método foi com o tênis, mas existe já um protocolo específico para o vôlei, tanto que na série A feminina, o time do Novara Volley é treinado com este sistema. O método influi positivamente também sobre a parte mental do atleta porque para olhos bem preparados e ativos correspondem velocidades altas, seja de visão ou de pernas e, durante a troca, haverá maior capacidade de ação sobre rebotes anormais e, no momento de enfrentar uma aceleração do adversário, não será necessário aumento de atenção e, portanto, não é necessário pensar. Pensar, significa errar. O método não melhora nos alunos a força de seus músculos, mas permite que possam ser da melhor forma possível usados se forem treinados. O método SVTA já está sendo usado, além da Itália, na Espanha, e esperamos que os profissionais brasileiros que fizeram o curso consigam empregar da melhor forma possível as técnicas ensinadas para treinar o futuro orgulho florianopolitano do tênis, como o ex-número um do ranking do tênis mundial masculino Guga Kuerten. ☑



Premiado spumante della CRS Brands

La CRS Brands (antigo produtor de vinhos Cereser) está festejando 90 anos de mercado. Gli affari iniziarono quando l'emigrante italiano João Cereser e la sua famiglia decisero di produrre e mettere in commercio vini artigianali con una vendemmia rifiutata dal loro tradizionale acquirente, un altro produttore di vino, che in quel periodo stava attraversando un momento di difficoltà finanziarie. Con il passare del tempo la proprietà a Jundiaí-SP diede spazio al sorgere dell'azienda che è divenuta una delle più grandi industrie produttrici di bevande del Brasile. L'impresa si consolidò con il Sidro Cereser e poi è arrivato il vermouth Cortezano, tra gli altri prodotti. Lo spumante Massimiliano ha ricevuto la medaglia d'oro nella categoria Spumante Brut Bianco Champenoise nella 5ª Edizione della Grande Prova Vini del Brasile (GPVB), promossa dal Gruppo Bacco con l'appoggio dell'Istituto Brasiliano del Vino (Ibravin). La manifestazione si è tenuta con degustazioni bendate, con una giuria composta da specialisti brasiliani e di paesi di grande tradizione vinicola come Cile e Francia. Prodotto nella Serra Gaúcha, lo spumante della CRS Brands si caratterizza per l'aroma sottile ed il sapore equilibrato. La bevanda ha la freschezza delle bollicine fini e persistenti; consigliata con pesci alla griglia, insalate e piatti a base di frutti di mare. Conoscete meglio l'azienda ed i suoi prodotti visitando il sito della CRS Brands: <www.crsbrands.com.br>. ☑

PREMIADO ESPUMANTE DA CRS BRANDS - A CRS Brands (antiga Viti-Vinícola Cereser) está comemorando 90 anos de mercado. Os negócios começaram quando o emigrante italiano João Cereser e família resolveu produzir e comercializar vinhos artesanais com a safra recusada pelo seu principal comprador, uma indústria vinícola, que estava passando por dificuldades financeiras na época. Com o tempo o sítio em Jundiaí-SP deu lugar à vinícola, que se tornou uma das maiores indústrias brasileiras de bebidas. A empresa se consagrou com a Sidra Cereser, depois veio o vermouth Cortezano, entre outras marcas. O espumante Massimiliano recebeu a medalha de ouro na categoria Espumante Brut Branco Champenoise na 5ª Edição da Grande Prova Vinhos do Brasil (GPVB), promovida pelo Grupo Baco com apoio do Instituto Brasileiro do Vinho (Ibravin). A avaliação foi feita em degustação às cegas por júri formado de especialistas em vinhos finos do Brasil e de países com forte tradição vinícola como Chile e França. Produzido na Serra Gaúcha, o espumante da CRS Brands se caracteriza pela sutileza no aroma e sabor equilibrado. A bebida traz o frescor das borbulhas finas e duradouras; acompanha peixes grelhados, sa-

Insaccati stagionati della Salumeria Romani

La Salumeria Romani è stata fondata 18 anni fa ed è specializzata nella produzione di insaccati e prosciutto crudo stagionati tipicamente italiani – 'culatello' e 'speck', salame tipo 'sopressa' veneta, 'pancetta' tipo veneziana, salame italiano, coppa e molti altri. Ademir Romani, il suo fondatore, fin da bambino seguiva la preparazione degli insaccati artigianali, mantenendo l'amore per la tradizione. L'eredità familiare unita a varie ricerche fatte in Italia, garantisce alla produzione degli insaccati un'alta qualità,



prodotti artigianalmente con formule e metodi originali. La muffa bianca, spesso notata, fa parte dell'identità del prodotto stagionato, responsabile per la formazione dell'aroma, sapore e conservazione. La Salumeria Romani è stata creata con la passione per la tradizione e l'originalità italiana ed europea dei suoi prodotti, con

il minimo di additivi chimici e l'uso di carni di prima scelta e di provenienza controllata. Per saperne di più visitate: <www.salumeriaromani.com.br>. ☑

ladas e pratos a base de frutos do mar. Conheça mais sobre a CRS Brands e suas marcas no site: <www.crsbrands.com.br>. **EMBUTIDOS DE LONGA MATURACÃO DA SALUMERIA ROMANI** - A Salumeria Romani foi fundada há 18 anos, é especialista em fabricação de embutidos e presuntos crus de longa maturação tipicamente italianos – 'culatello' e 'speck', salame tipo 'sopressa' veneta, 'pancetta' tipo veneziana, salame italiano, copa e muitos outros. Ademir Romani, seu fundador, acompanhou desde a infância a fabricação de embutidos artesanais, conservando o apreço pela tradição. O legado familiar, unido às diversas pesquisas para aperfeiçoamento realizadas na Itália, garante a fabricação de embutidos de alta qualidade, produzidos artesanalmente com as fórmulas e métodos originais. O mofo branco, muitas vezes observado, faz parte da identidade de produtos maturados, responsável pela formação do aroma, sabor e conservação. A Salumeria Romani foi criada com a paixão pela tradição e originalidade italiana e europeia de seus produtos, com mínimo de aditivos químicos e utilização de carnes da melhor qualidade e procedência. Para conhecer mais, acesse <www.salumeriaromani.com.br>. ☑

Nostra Italia

Viagens de nove ou até 12 dias.
Saídas previstas (consulte roteiro completo):
Nov 03 a Março 23, 2017 (a partir de € 1.470)
Março 30 a Abril, 2017 (a partir de € 1.590)

Decida o destino e nós
levaremos Você até lá.

Consulte nosso aéreo
e outros roteiros.

**ROMA
TOUR**
agência e consultoria de viagens

Av. Barão do Rio Branco, 198
Sala 12, Centro
89500-000 | Caçador, SC
Tel.: (49) 3567-2255
atendimento@romatour.com.br
http://www.romatour.com.br
WhatsApp (49) 9976-1754



II RADUNO MONTAGNER



● **IL TRAGICO DECESSO** dell'attore Domingos Montagner, il 17 settembre scorso, nelle acque del fiume São Francisco, ha unito ancor di più la grande famiglia Montagner in Brasile (si veda il gruppo familiare su Facebook con oltre 1.100 partecipanti). La parte della famiglia Montagner di San Paolo, dalla quale discende Domingos (Caninde de Sao Francisco-SP), è lo stesso dei Montagner che, arrivando dall'Italia (Veneto), si stabilirono nel Rio Grande do Sul, in particolare nella zona chiamata Quarta Colonia. Le foto che pubblichiamo sono del II Incontro della famiglia, al quale Domingos (in bianco e nero nella foto grande) era stato invitato ma che non aveva potuto essere presente, tenutosi il 26 luglio a Faxinal do Soturno-RS. Il prossimo incontro si terrà nel 2018. ♦ A LAMENTÁVEL MORTE do ator Domingos Montagner, dia 17 de setembro último, nas águas do Rio São Francisco, uniu ainda mais a grande família Montagner no Brasil (ver grupo da família no Facebook com mais de 1.100 participantes). O tronco familiar dos Montagner de São Paulo, do qual descende Domingos (Canindé de São Francisco-SP), é o mesmo dos Montagner que, vindos da Itália (Vêneto), se estabeleceram Rio Grande do Sul, mais especificamente na região da chamada Quarta Colônia. As fotos que publicamos são do II Encontro da família, para o qual Domingos (em PB na foto maior) foi convidado mas não pode comparecer, realizado dia 26 de julho, em Faxinal do Soturno-RS. O próximo encontro será em 2018.





● ● Il vice-presidente del Circolo Italiano di San Paolo, Giovanni Manassero e sua moglie Cecilia Maria Gasparini Russi.

Fotos: Desiderio Peron



● La segretaria del Circolo Trentino di Curitiba, Cristina Sculco, la presidente Silvana Maines Gomes e l'ex-presidente Cesar Paolini Junior (d), con il presidente della Provincia Autonoma di Trento - PAT, Ugo Rossi.

● ● L'equipe al completo del Buffet Flamboyant, che è installato nella Società Giuseppe Garibaldi, a Curitiba-PR.



É HORA DE PARTICIPAR E DE RECONSTRUIR

Faça sua doação às vítimas do terremoto na Itália



O drama vivido pelas cidades do centro da Itália, atingidas pelo terremoto, também é nosso. Por isso chegou a hora de participar e de reconstruir. Faça sua doação à campanha "Para a Itália, de Coração", iniciativa de todos os COMITES do Brasil, que depositarão os donativos diretamente na conta da Cruz Vermelha Italiana.

COMITES - Comitato degli Italiani all'Estero
 CNPJ 80.061.518/0001-74
 Bradesco - Agência 1342-0
 Conta Poupança: 1003278-4



Croce Rossa Italiana

www.cri.it/terremoto-centro-italia



Classici della canzone italiana, come 'Il Mondo', 'O Sole Mio', 'Volare' e altri fanno parte dello spettacolo del cantante e chitarrista Fabiano La Falce che, in commemorazione dei 140 anni dell'immigrazione italiana nel Rio Grande do Sul, ha lanciato il EP "Fabiano La Falce Acustico - Dall'Italia all'America", nome anche del "Tour RS 2016" dell'artista (EP-Extended Play, ndt).

Lo spettacolo, secondo Fabiano, ritrae la storia di un artista la cui famiglia si trasferì dall'Italia al Brasile "per fare l'America".

Come cantante, si incanta per i ritmi americani – dalla bossa nova al chá-chá, salsa, samba, bolero fino al rock e jazz degli USA – e li prova unendoli alla musica mediterranea. Vuole raccontare a tutti l'esperienza che ha avuto in America con le canzoni italiane che porta con sé ma reinterpretandole, in un mix di ritmi dell'America oggi fatti propri. Il risultato è uno spettacolo dinamico, moderno e sofisticato, seppur senza perdere il romanticismo classico e l'allegria della buona canzone italiana.

Oltre alla canzone italiana e latina, con tocchi di flamenco, Fabiano mostra curiosità come "Figlio Unico" – versione italo-brasiliana di uno dei più grandi successi della MPB (Musica Popolare Brasileira, ndt), "Trem das Onze", dell'italo-brasiliano Adoniran Barbosa (nome artistico di João Rubinato). Nello spettacolo ci sono momenti speciali, come interpretazioni in dialetto, oltre ad una sfida di flamenco con chitarra.

Il Trio è composto da Fabiano La Falce (chitarra, voce e arrangiamenti), Chico Bueno (percussioni), e Luiz Vianna (chitarra solista, seconda voce e arrangiamenti), con eventuali speciali partecipazioni di Paulinho Goulart (fisarmonica) e Danilo Sacchet (voce). Il trio era stato creato per registrare il primo EP nel 2015 (Dall'Italia all'America), il cui lancio si era tenuto nella Casa di Cultura Mario Quintana, a novembre. Nel 2016, la formazione ha perseguito facendo gli spettacoli e promuovendo il "Tour RS", passando da Porto Alegre, litorale e serra gaúcha.

Sono stati anche di supporto agli spettacoli internazionali de "Il Volo" e di Eros Ramazzotti, entrambi nell'Auditorium Araújo Vianna. Aperto lo spetta-

colo internazionale di "Soledad Villamil" e lo spettacolo di Peppino di Capri, entrambi della capitale gaúcha. Sempre questo gruppo ha allietato la festa del 70° Anniversario della Repubblica Italiana, su invito del Console Nicola Occhipinti (si veda il video sul canale Youtub di Insieme - InsiemeBrazil).

Fabiano è cantante, chitarrista professionista, oltre che arrangiatore e produttore musicale. Tra il 2010 e 2011 ha vissuto e fatto spettacoli a Milano ed

in altre città italiane. Della tournée per l'Europa ha portato con sé tutta una serie di canzoni italiane, napoletane e latine, presentate in "Dall'Italia all'America". Si è laureato in Comunicazione Sociale presso la PUC/RS e ha fatto un master in "Comunicazione, marketing digitale e pubblicità interattiva" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore", a Milano. È musicista professionista iscritto al OMB-RS dal 1995.

La sua relazione con l'Italia è pro-

fonda e viene da lontano. È figlio di italiani nati in Calabria, "la punta dello Stivale". Sua mamma è di Castrovillari e il papà di Morano Calabro. Nato a Porto Alegre, fin da piccolo si è abituato all'accento calabrese, molto simile al napoletano. Racconta che gli incontri settimanali in famiglia sono stati il suo primo "laboratorio" nella pratica dei dialetti e degli accenti, ritmi e ballate italiane, napoletane e calabresi intonate con suo nonno Giuseppe Lo



Foto: Dmurego

LA FALCE ACUSTICO

Dall'Italia all'America

Prete, anch'egli amante del canto. Con la fisarmonica del suo bisnonno Anunziato Bruno, di Morano Calabro, si è affezionato alla "tarantella".

Fabiano ha studiato lingua italiana per oltre dieci anni all'Acirs - Lingua e Cultura Italiana. Per nove anni ha partecipato al Gruppo Folcloristico Monte Pollino. Nel 2010 è andato a vivere in Italia, a Milano, senza dimenticare la Calabria, dove è rimasto per un certo periodo insieme ai suoi, conoscendo le due città di origine e "cantando per

quella gente in feste di campagna e incontri familiari".

È passato dalla Svizzera e per tutta la Valle del Lago di Como, ma è a Milano e zone limitrofe che ha realizzato la sua prima mini tournée internazionale. Sui Navigli, San Vittore, Lodi, Zara, Pampas Sempione e altri sono stati i locali del "pocket show" di Fabiano in Italia.

Oggi in Brasile, Fabiano confessa di avere una particolare attenzione per la lingua italiana ed anche con la giusta

pronuncia, tanto nelle canzoni classiche come per quelle dialettali. Nel dubbio "basta telefonare alla mamma, lei ha sempre una risposta giusta per le parole più complicate", dice.

L'artista spiega che la prima fase del progetto "Dall'Italia all'America" aveva come idea la registrazione ed il lancio dell'EP. Nella seconda fase, il progetto va in tutto lo Stato di Rio Grande do Sul e anche quello di Santa Catarina. Nella sua terza fase, altri Stati brasiliani saranno inclusi, in par-

ticolare San Paolo e Rio de Janeiro.

Nella quarta fase, "il piano prevede portare lo spettacolo alle sue origini, in Italia ed estenderlo in altri poli dell'immigrazione italiana, come Argentina, Uruguay e Stati Uniti". Il trio ha già ricevuto inviti tanto per andare in Italia come negli Stati Uniti. Oltre a ciò, come assicura Fabiano, è nei piani del trio registrare un CD completo, con tutte le canzoni che fanno parte dello spettacolo e lanciarlo a livello nazionale. ☑

● **Fabiano La Falce (foto più grande) e nel trio, con lo spettacolo "Dall'Italia all'America"...** ◆ *Fabiano La Falce (foto maior) e no trio, com o espetáculo "Dall'Italia all'America".*



■ **LA FALCE ACÚSTICO - DA ITÁLIA À AMÉRICA** - Clássicos da música italiana, como 'Il Mondo', 'O Sole Mio', 'Volare' e outros integram o show do cantor e violonista Fabiano La Falce que, em comemoração aos 140 anos da imigração italiana no Rio Grande do Sul, lançou o EP "Fabiano La Falce Acústico - Dall'Italia all'America", nome também do "Tour RS 2016" do artista. O espetáculo, segundo Fabiano, retrata a história de um artista cuja família transferiu-se da Itália para o Brasil "per far l'America". Como músico, ele se encanta pelos ritmos americanos - da bossa ao chá-chá, salsa, samba, bolero até o rock e jazz dos Eua -, e passa a experimentá-los numa mescla com sua música mediterrânea. Ele quer contar a todos a experiência que teve na América com as canções italianas que leva consigo, mas em uma nova interpretação, num mix com os ritmos da América agora incorporados. O resultado é um show dinâmico, moderno e com um toque de sofisticação, mas sem nunca perder o romantismo clássico e a alegria da boa música italiana. Além da música italiana e latina, com eventual tempero flamenco, Fabiano mostra curiosidades como "Figlio Unico" - versão italo-brasileira de um dos maiores sucessos da MPB, "Trem das Onze", do italo-brasileiro Adoniran Barbosa (nome artístico de João Rubinato). No show pontificam números especiais, como interpretações em dialetos, além de um duelo flamenco de guitarras. O Trio é formado por Fabiano La Falce (violão, voz e arranjos), Chico Bueno (percussão), e Luiz Vianna (violão solo, backing vocals e arranjos), com participações eventuais e especiais de Paulinho Goulart (acordeon) e Danilo Sacchet (voz). O trio foi

montado para a gravação do primeiro EP em 2015 (Dall'Italia all'America), cujo lançamento ocorreu na Casa de Cultura Mario Quintana, em novembro. Em 2016, a formação seguiu fazendo os shows e promovendo o "Tour RS", passando por Porto Alegre, litoral e serra gaúcha. Fez ainda abertura dos shows internacionais de "Il Volo" e de Eros Ramazzotti, ambos no Auditório Araújo Vianna. Abriu o espetáculo internacional de "Soledad Villamil" e o show do italiano Peppino di Capri, ambos na capital gaúcha. Foi ele também que abrilhantou a festa do 70º Aniversário da República Italiana, a convite do cônsul Nicola Occhipinti (ver vídeo no canal Youtub de Insieme - InsiemeBrazil). Fabiano é cantor, guitarrista e violonista profissional, além de arranjador e produtor musical. Entre 2010 e 2011, viveu e se apresentou em Milão e em outras cidades da Itália. Da turnê pela Europa, trouxe um apanhado de canções italianas, napolitanas e latinas, apresentadas em "Dall'Italia all'America". Gradou-se em Comunicação Social na PUC/RS e fez master em "Comunicazione, marketing digitale e pubblicità interattiva" na "Università Cattolica del Sacro Cuore", sede de Milão. É músico profissional inscrito no OMB-RS desde 1995. Sua relação com a Itália é funda e vem de longe. É filho de italianos da região da Calábria, na "Ponta da Bota". Sua mãe é de Castrovillari e o pai, de Morano Calabro. Nascido em Porto Alegre, desde pequeno habituou-se ao sotaque calabrés, muito similar ao dialeto napolitano. Ele conta que os encontros quase semanais da família foram seu primeiro "laboratório" na prática de dialetos e sotaques, ritmos e baladas italianas, napoletanas e calabreses entoadas com seu avô Giuseppe Lo Prete, também amante do canto. Na gaita de seu bisavô Anunziato Bruno, de Morano Calabro, criou afeição à "tarantella". Fabiano estudou língua italiana durante mais de dez anos na Acirs - Lingua e Cultura Italiana. Por nove anos participou do Grupo Folclórico Monte Pollino. Foi em 2010 que mudou para a Itália, fixando residência em Milão, mas não esquecendo a Calábria, onde passou algum tempo junto aos seus, conhecendo as duas cidades de origem e "cantando para aquela gente em festas de campanha e encontros de família". Passou pela Suíça e por todo o vale do Lago di Como, mas foi em Milão e arredores onde realizou sua primeira mini turnê internacional. Sui Navigli, San Vittore, Lodi, Zara, Pampas Sempione, e outros foram locais do "pocket show" de Fabiano na Itália. Hoje no Brasil, Fabiano confessa que tem cuidado especial com a língua italiana e também com a correta dicção, tanto nas canções italianas clássicas, como especialmente naquelas dialetais. Na dúvida, "é só ligar para a 'mamma'. Ela sempre tem a resposta certa para as palavrinhas mais enroscadas", diz ele. O artista explica que a primeira fase o projeto "Dall'Italia all'America" visava a gravação e o lançamento do EP. Na segunda fase, o projeto vai a todo o Estado do Rio Grande do Sul e até Santa Catarina. No terceiro estágio, outros Estados do Brasil serão contemplados, especialmente São Paulo e Rio. No quarto estágio, "o plano é levar o espetáculo às suas origens, na própria Itália, e estendê-los a outros polos de imigração italiana, como Argentina, Uruguai e Estados Unidos". O trio já recebeu convites tanto para ir à Itália, quanto para os Eua. Além disso, segundo assegura Fabiano, está nos planos do trio gravar um CD completo, com todas as músicas componentes do espetáculo, e lançá-lo nacionalmente. ☑



Foto D. Peroni / Arquivo Insipide

"ELOGIO" ALLA DEPUTATA – "Soltanto chi non conosce come funziona il riconoscimento della cittadinanza italiana nei consolati italiani – apparentemente, con mia grande sorpresa, pare sia il caso della deputata Renata Bueno – può dare un giudizio positivo sul reportage della Rede Globo: effettivamente, la Globo ha detto una cosa totalmente sbagliata, ossia che non sarebbe più necessario autenticare i certificati brasiliani presso i consolati italiani dopo averli autenticati presso Itamaraty (Ministero degli Esteri brasiliano, ndt); già fin da prima dell'entrata in vigore del trattato dell'Aia l'autenticazione presso il consolato italiano era necessaria solo per coloro che consegnavano la pratica in Italia e non se presso i consolati, ossia una minoranza rispetto a quelli che si trovano in fila per questo diritto presso i consolati". La critica mossa alla deputata Renata Bueno è del segretario PD - Partito Democratico in Brasile, e consigliere del Comites di Rio de Janeiro, Andrea Lanzi (foto), diffusa sui social network il 24 agosto scorso. Renata, come sempre, non ha commentato.

Pochi giorni dopo, il 10 settembre, Lanzi è tornato alla carica con nuove critiche alla parlamentare, ora in italiano, criticando quella che potrebbe essere classificata come "una trasgressione" della politica: "Sono perplesso perchè l'incontro con il sottosegretario (Luca Lotti) è stato confermato presso il Consolato Generale d'Italia di Rio de Janeiro alle ore 18:45 di domenica, 11 di settembre. In genere l'incontro con un politico importante come il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio del Governo Italiano è divulgato dallo stesso e non da una deputata - fra l'altro di un altro gruppo politico che è stato avversario del PD nelle elezioni politiche del 2013- che sembra voglia approfittare dell'occasione per farsi propaganda". L'invito di Renata, fatto tramite una sua collaboratrice, era per un incontro in un hotel di Rio, nella Barra da Tijuca.

■ **"ELOGIO" À DEPUTADA** - "Só quem não conhece como funciona o reconhecimento da cidadania italiana nos consulados italianos - como parece ser, para meu espanto, o caso da deputada Renata Bueno - pode dar uma avaliação positiva da reportagem da Rede Globo; a Globo, de fato, falou uma coisa absolutamente errada, ou seja, que não será mais necessário legalizar as certidões brasileiras no consulado italiano depois de legalizar a certidão no Itamaraty; já antes da entrada em vigor do tratado de Haia, a legalização no consulado italiano era

necessária só para quem reconhecia a cidadania na Itália e não nos consulados, ou seja, uma pequena minoria daqueles que estão na fila para o reconhecimento da cidadania nos consulados". A crítica à deputada Renata Bueno é do secretário do PD - Partido Democrático no Brasil, e conselheiro do Comites do Rio de Janeiro, Andrea Lanzi (foto), postada nas redes sociais em 24 de agosto último. Renata, como sempre, silenciou. Alguns dias depois, em 10 de setembro, Lanzi voltou à carga com nova crítica à parlamentar, agora em italiano, reverberando o que

ALLA RICERCA DI UN SÌ – Il futuro politico del presidente del Consiglio dei Ministri italiano, Matteo Renzi e del governo stesso, dipende dal risultato del referendum costituzionale che si terrà ancora questo anno. Dato che in Italia la situazione non è facile (gli ultimi sondaggi danno un pareggio tecnico), il voto degli italiani all'estero potrebbe rivelarsi determinante. Quando è stato qui in visita per l'inaugurazione dei Giochi Olimpici, il Premier ha cercato di incentivare l'installazione di "commissioni per il Sì", lui stesso costituendo quella di San Paolo, messa sotto il comando di Edoardo Pollastri, l'eterno presidente della Camera Italo-Brasiliana di SP. Poche settimane dopo che Renzi era tornato in Italia, l'11 settembre, a Rio de Janeiro c'era il sottosegretario di governo Luca Lotti. E mentre questa edizione andava alle rotative, il console d'Italia a Porto Alegre convocava la comunità per un incontro, il 28 settembre, con la ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi (foto), che da una mano anche lei alla proposta difesa dal governo PD (nel quale partito ci sono anche correnti che spingono per il no). La Boschi si è anche recata a Brasilia e San Paolo per poi andare in Argentina e Uruguay. Altri esponenti politici italiani arriveranno in Brasile, come già si sta facendo in Svizzera ed altri paesi del mondo, con lo stesso obiettivo. In presenza di una così disperata caccia al voto degli ex cittadini in fila (certo, visto che la maggior parte degli elettori di oggi erano nelle "file della cittadinanza" per magari 10, 15 e più anni!) potrebbe essere il momento di dare una rinfrescata alla memoria della burocrazia italiana: la pesca in "Terra Brasilis", ossia il numero di voti, avrebbe potuto rivelarsi più abbondante se nel corso della storia più recente non ci fosse stata, da parte di suddetta burocrazia, una così scarsa buona volontà nell'espletare un servizio al cittadino che voleva formalizzare la sua cittadinanza italiana per diritto di sangue. Diciamo formalizzare perché, secondo la legge, chi discende da italiano, italiano è. Ora rimane solo sapere se gli ex partecipanti alle file, una volta chiamati al voto, saranno propensi al sì o al no. O, per non capire bene di cosa si tratti o per una qualsiasi altra ragione, ne staranno alla larga astenendosi, visto che il voto in Italia, al contrario del Brasile, non è obbligatorio.



20 ANNI DI BRASILE - Con lo spettacolo "Empathia", la cantante italiana Mafalda Minnozzi (nella foto con il chitarrista Paul Ricci), sta percorrendo decine di città brasiliane in commemorazione dei suoi 20 anni di Brasile. Minnozzi è arrivata all'inizio del 1996 e non si è più fermata di cantare, costruendo qui una carriera con il modo tutto suo di interpretare molti classici della canzone popolare italiana e non solo.



Foto D. Peroni / Arquivo Insipide

poderia ser classificado de "avanço de sinal" na política: "Fiquei perplexo pois o encontro com o subsecretário (Luca Lotti) foi confirmado para o Consulado Geral da Itália no Rio de Janeiro, às 18h45min de domingo, 11 de setembro. Normalmente o encontro com um político importante como o subsecretário da Presidência do Conselho do Governo Italiano é divulgado pelo próprio e não por uma deputada - além de tudo de um outro grupo político que foi adversário do PD nas eleições políticas de 2013- que parece querer se aproveitar da oportunidade para fazer

propaganda pessoal". O convite de Renata, feito através uma assessora sua, era para um encontro num hotel do Rio, na Barra da Tijuca. **EM BUSCA DO "SÍM"** – O futuro político do presidente do Conselho de Ministros italiano, Matteo Renzi, e do próprio governo depende do resultado do referendum constitucional que deverá acontecer ainda este ano. Como na Itália o jogo está difícil (as últimas pesquisas dão empate técnico), o voto dos italianos no exterior passou a ter valor maior. Quando esteve aqui para a abertura das Olimpíadas, o Premier tratou de incenti-

■ **FESTIVAL DELLA BARZELLETTA TALIAN** - Il 14° Fest Italia e il 1° Fest Rider (il primo di musica ed il secondo di barzellette in talian) di Palma Sola-SC hanno visto la loro data cambiata dall'8 al 10 dicembre futuri. ■ **TERZO TEMPO** nella parte pratica del progetto "Nuovi Arrivati" del Comites di SP: i nuovi immigranti italiani hanno potuto imparare, il 31 settembre presso la sede del Circolo Italiano di SP, come aprire un conto-corrente, trasferire denaro, comprare e affittare casa in Brasile. ■ **"PERSONALITÀ AFFARI"**, dell'Italocam-Paraná, è già inviato tra i suoi associati per votare e scegliere i candidati al premio del 2016, ancora senza una data decisa. ■ **MASCHERE** - La Federazione Veneta di San Paolo ha tenuto, il 3 settembre, nella sede del Circolo Italiano di SP, il suo tradizionale ballo in maschera.



ILLYCAFFÈ - Entro il prossimo novembre si saprà la lista dei 40 finalisti nazionali candidati al 26° Premio Ernesto Illy di Qualità del Caffè per Espresso, la cui premiazione si terrà a marzo del prossimo anno. Le iscrizioni si sono chiuse a metà settembre con un aumento del 100% nel numero degli interessati. Nel Premio Regionale, saranno premiati sino a due produttori di caffè in ognuno dei 10 stati o regioni: Espírito Santo; Minas Gerais (suddiviso in Cerrado Mineiro, Chapada de Minas, Matas de Minas e Sul de Minas); regione Centro-Ovest; regione Nord/Nordest; regione Sud; Rio de Janeiro e San Paolo. Tra i 40 produttori finalisti, 3 saranno invitati a far parte di una cerimonia internazionale, di data, paese e città da definire, da parte della Illycaffè. La torrefazione italiana, è stata fondata nel 1933, a Trieste, in Italia.

var a instalação de "comissões pelo Sim", ele mesmo constituindo a de São Paulo, entregue sob a coordenação de Edoardo Pollastri, o eterno presidente da Câmara Ítalo-Brasileira de SP. Poucas semanas após Renzi ter voltado à Itália, em 11 de setembro, estava já no Rio de Janeiro seu sub-secretário de governo Luca Lotti. E, enquanto fechávamos esta edição, o cônsul da Itália em Porto Alegre convocava a comunidade para um encontro, no dia 28 de setembro, com a ministra das Reformas, Maria Elena Boschi (foto), que empresta seu nome à proposta defendida pelo governo do PD (no próprio partido há setores pelo Não). Boschi esteve também em Brasília e São Paulo, depois de passar pela Argentina e Uruguai. Outros expoentes políticos italianos deverão aportar no Brasil, como estão indo à Suíça e a outros cantos do planeta, com o mesmo objetivo. Diante da desesperada caça aos votos de ex-enfileirados (sim, porque a maioria dos eleitores de hoje foram "enfileirados" ontem, e muitos por mais de dez, quinze ou mais longos anos!) seria oportuno refrescar a memória da burocracia e dos governantes italianos: a pescaria na 'terra brasiliis', isto é, o número de votos poderia ser muito mais

abundante se ao longo da história recente não tivesse existido tanta má vontade no atendimento dos que pedem para formalizar sua cidadania italiana por direito de sangue. Dizemos formalizar, porque, pela lei, quem descende de italiano, italiano é desde a nascença. Resta saber agora se os ex-enfileirados, ao serem convocados para o voto, concordam com o Sim, ou preferem o Não. Ou, ainda, por não entenderem direito de que se trata, ou por qualquer outro motivo, passarão ao largo, abstendo-se, já que o voto italiano, ao contrário do brasileiro, não é obrigatório. **20 ANOS DE BRASIL** - Com o show "Empathia", a cantora italiana Mafalda Minnozzi (na foto com o guitarrista Paul Ricci) está percorrendo dezenas de cidades brasileiras em comemoração aos 20 anos de Brasil. Minnozzi chegou no início de 1996 e não parou mais de cantar, aqui construindo uma carreira com um jeito todo seu de interpretar muitos clássicos do cancioneiro popular italiano e não só. **FESTIVAL DA PIADA TALIAN** - O 14° Fest Italia e o 1° Fest Rider (o primeiro de música e o segundo de piadas em talian) de Palma Sola-SC teve sua data alterada para o período entre 8 e 10 de dezembro próximo. **TERCEIRO TEMPO** na

"UN POETA COSTRUTTORE" é il nome della mostra organizzata nella sede del Circolo di Studi Bandeirantes di Curitiba, per festeggiare l'87° anno di fondazione dell'entità, il 12 settembre scorso. La mostra è sulla vita e l'opera dell'architetto João De Mio (nel profilo di bronzo, di João Turin) progettista di centinaia di opere a Curitiba e in altre città del Paraná e del Brasile, come la facciata della sede della Società Giuseppe Garibaldi, la Cappella Santa Maria e tutto l'antico complesso, tra le altre, ed un numero imprecisato di chiese come quelle di Imbituva e di Umbará, di grande valore architettonico e l'edificio sede dello stesso Circolo di Studi. La memoria di João de Mio, originario di "Valle del Biois", in provincia di Belluno (Veneto), giunto in Brasile (Santa Catarina) nel 1886 sta venendo scritta in capitoli pubblicati sulla sua pagina Facebook dall'avvocato, ex consigliere ed ex deputato federale Amadeu de Mio Geara, nipote dell'immigrante. ☑



parte prática do projeto "Nuovi Arrivati" del Comites de SP: Os novos imigrantes italianos tiveram oportunidade de aprender, dia 31 de setembro, na sede do Circulo Italiano de SP, como abrir uma conta-corrente, transferir dinheiro, comprar e alugar casa no Brasil. **"PERSONALITÀ AFFARI"**, da Italocam-Paraná, já encaminhando entre os associados a votação para a escolha dos candidatos ao prêmio de 2016, ainda sem data marcada. **MÁSCARAS** - A Federação Vêneta de São Paulo realizou, em 3 de setembro, na sede do Circulo Italiano de SP, o seu tradicional Baile de Máscaras. **ILLYCAFFÈ** - Até novembro próximo sairá a relação dos 40 finalistas nacionais candidatos ao 26° Prêmio Ernesto Illy de Qualidade do Café para Espresso, cuja premiação ocorrerá em março do ano que vem. As inscrições foram concluídas em meados de setembro com um crescimento de 100% no número de interessados. No Prêmio Regional, até dois cafeicultores serão premiados em cada um dos 10 Estados ou regiões: Espírito Santo; Minas Gerais (subdividido em Cerrado Mineiro, Chapada de Minas, Matas de Minas e Sul de Minas); região Centro-Oeste; região Norte/Nordeste; região Sul; Rio de Janeiro e São

Paulo. Dentre os 40 produtores finalistas, três serão convidados a integrar uma cerimônia internacional, em data, país e cidade a serem definidos pela Illycaffè. A torrefadora italiana foi fundada, em 1933, em Trieste, na Itália. **"UM POETA CONSTRUTOR"** é o nome da exposição organizada na sede do Circulo de Estudos Bandeirantes de Curitiba, para marcar a passagem dos 87 anos de fundação da entidade, dia 12 de setembro último. A mostra é sobre a vida e obra do arquiteto João De Mio (no perfil em bronze, de João Turin) projetista de centenas de obras em Curitiba e em outras cidades do Paraná e do Brasil, como a fachada da sede da Sociedade Giuseppe Garibaldi, a Capela Santa Maria e todo o antigo complexo, entre outras, e um sem número de igrejas como as de Imbituva e de Umbará, de elevado valor arquitetônico, e o edifício sede do próprio Circulo de Estudos. A memória de João de Mio, originário de "Valle del Biois", na província vêneta de Belluno, que chegou ao Brasil (Província de Santa Catarina) em 1886, está sendo escrita em capítulos publicados em sua página no FaceBook pelo advogado, ex-vereador e ex-deputado federal Amadeu de Mio Geara, neto do imigrante. ☑

PANORAMA



■ di ■ DI / POR FABIO PORTA*

Per la prima volta nella storia della grande collettività italiana del Brasile un Presidente del Consiglio viene a San Paolo, capitale e simbolo dell'italianità del Paese, solo per incontrare la comunità italiana.

Non era prevista questa tappa a San Paolo nel viaggio di Renzi e non erano previsti incontri con la collettività.

È stato il capo del governo in persona, venendo incontro alla richiesta dei nostri connazionali e dimostrando una grande attenzione e sensibilità agli italiani nel mondo, a volere incontrare gli italo-brasiliani a Rio e San Paolo.

Benissimo ha fatto **insieme** a dedicare a questo avvenimento storico la copertina e l'ampio reportage giornalistico del numero scorso.

In questo numero voglio evidenziare anche io, deputato del Partito Democratico (del quale Renzi è il Segretario Nazionale), gli aspetti principali di questa visita per noi italiani del Brasile.

Lo faccio con orgoglio, avendo accompagnato il nostro Primo Ministro nei suoi incontri brasiliani e avendolo fatto in qualche modo rappresentando ognuno di voi!

* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>).

■ PANORAMA - Pela primeira vez na história da grande comunidade italiana do Brasil um Presidente do Conselho (de Ministros) vem a São Paulo, capital e símbolo da italianidade no País, apenas para encontrar a comunidade italiana.

Na viagem de Renzi, esta etapa em São Paulo não estava prevista e não estavam previstos também encontros com a comunidade.

Foi o chefe do governo pessoalmente, atendendo a um pedido de nossos concidadãos e demonstrando grande atenção e sensibilidade aos italianos no mundo, quem quis encontrar-se com os italo-brasileiros no Rio de Janeiro e em São Paulo.

insieme fez muito bem ao dedicar a este acontecimento históri-

co a capa com ampla reportagem jornalística em sua edição anterior.

Neste número quero evidenciar, também eu, deputado do Partido Democrático (do qual Renzi é o secretário nacional), os principais aspectos dessa visita para nós, italianos do Brasil.

Faço isso com orgulho, tendo acompanhado o nosso Primeiro Ministro em seus encontros brasileiros, fazendo isso de alguma forma representando a cada um de vocês!

* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito ao Parlamento Italiano pelo Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>).

Gli impegni assunti da Renzi

IN BRASILE RENZI INCONTRA LA COLLETTIVITÀ ITALIANA E ASSUME IMPORTANTI IMPEGNI SU SERVIZI CONSOLARI E LINGUA ITALIANA

“Il Presidente Renzi ha voluto raccogliere innanzitutto il mio invito a ricordare le centinaia di emigranti italiani naufragati esattamente 110 anni fa sul transatlantico “Sirio”, proprio diretto in Brasile”.

“Quella memoria – ricorda il Presidente del Comitato – è stata onorata dall’omaggio che ne ha voluto fare il Presidente del Consiglio che ha voluto ricordare a tutti che accoglienza e solidarietà stanno nel DNA di un Paese di grande emigrazione come l’Italia”.

“Ma è su lingua italiana e servizi consolari che il Presidente del Consiglio ha usato parole forti e chiare dirette alla collettività italiana del Brasile e del mondo!”

“Agli italiani all’estero Renzi ha promesso l’impegno suo personale e del governo a garantire maggiori risorse per le scuole, la promozione e l’insegnamento della lingua italiana nel mondo, a partire dalla prossima legge di stabilità”.

“Sui servizi consolari, infine, il Presidente Renzi si è impegnato – anche a seguito della consegna della petizione popolare a favore della destinazione alla rete delle percezioni e del contributo

dei 300 euro per la domanda di cittadinanza – a sostenere questa richiesta a nome del governo e in raccordo con il Parlamento”.

Il Presidente del Comitato italiani nel mondo e promozione del Sistema Paese si è così dichiarato “estremamente soddisfatto per l’attenzione e la sensibilità dimostrate dal capo del governo su queste tematiche (come anche sul tema dell’internazionalizzazione e del raccordo con la ‘business community’ italiana all’estero”); ma soprattutto per gli impegni assunti, sui quali in Parlamento continueremo a lavorare in stretta sinergia con i ministeri competenti”.

● Matteo Renzi parla alla comunità nel Circolo Italiano di San Paolo; nell'altra pagina, Renzi con Edoardo Pollastri nella riunione per il "Comitato del Sì"; Andrea Lanzi consegna la sottoscrizione al Presidente del Consiglio e, in alto, il saluto fattogli dal deputato Fabio Porta. ♦ Matteo Renzi fala à comunidade no Círculo Italiano de São Paulo; na outra página, Renzi com Edoardo Pollastri na reunião para o "Comitê do Sim"; Andrea Lanzi entrega o abaixo-assinado ao Presidente do Conselho e, no alto, a saudação feita pelo deputado Fabio Porta.



Foto: Assessoria Parlamentare



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

SPAZIO DEL QUALE IL DE



TARE DEL DEPUTATO
- **Porta**
PUTATO È RESPONSABILE

Al “Comitato per il Si” di San Paolo

A San Paolo per incontrare la grande collettività italiana, il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha voluto anche incontrare il “Comitato per il Si” al referendum sulle riforme istituzionali del prossimo mese di novembre.

L’iniziativa era nata alcune settimane fa a seguito di un colloquio tra Fabio Porta, deputato del Partito Democratico eletto in Sudamerica, e il Presidente della Camera di Commercio italo-brasiliana di San Paolo Edoardo Pollastri.

“Il senatore Pollastri – commenta l’On. Porta – ha subito accolto con favore il mio invito e subito dopo abbiamo coinvolto alcuni tra i principali esponenti della grande collettività italiana, a partire dalla consigliere del CGIE Rita Blasioli”

Il Comitato per il Si di San Paolo è il terzo costituito in Brasile – continua Fabio Porta – dopo quelli di Porto Alegre e Brasilia, mentre nei prossimi giorni è prevista la formalizzazione di quello di Rio, nato proprio a seguito della visita di Matteo Renzi nella città carioca.”

“Gli italiani all’estero vedranno confermata la piena rappresentanza nell’unica Camera che darà la fiducia al governo – conclude Porta – come ha spiegato bene Renzi nell’incontro con il Comitato; non solo: il superamento del bicameralismo perfetto eviterà lungaggini spesso dannose per le nostre proposte e al contempo rafforzerà il ruolo di Comites e Cgie nel loro fondamentale rapporto di rappresentanti delle comunità locali sparse in tutto il mondo”.



FOTOGRAFIA ASSOCIATA PARLAMENTARE

DOCUMENTI

PORTA SALUTA IL PRESIDENTE RENZI A NOME DEGLI ITALIANI DEL BRASILE



“Caro Presidente, Caro Matteo, permettimi di rivolgermi a te e ai tanti amici della grande comunità italiana di San Paolo come cittadino onorario di questa città, come deputato al quale gli italiani del Brasile e del Sudamerica hanno rinnovato la loro fiducia e le loro speranze anche in questa legislatura e come Presidente del Comitato per gli italiani nel mondo e promozione Sistema Paese della Camera dei Deputati.

Questa è per tutti noi la capitale dell’Italia e degli italiani nel mondo; non solo perché ci vivono oltre quattro milioni di italo-brasiliani ma perché la forza, il coraggio ed il successo di questa collettività hanno contribuito in maniera determinante alla storia di questa città e di questo Paese.

Questi italiani possono dare all’Italia più di quanto l’Italia può immaginare, e lo dimostreranno – Caro Matteo – con la massiccia e convinta partecipazione al processo riformatore che anche grazie al tuo impulso abbiamo iniziato in Parlamento. Investire in questa Italia – quella che vedi oggi a San Paolo, quella del Brasile e del Sudamerica – potrebbe significare almeno un punto in più nel PIL del nostro Paese.

Abbiamo dimostrato – e concludo – che anche di fronte ai problemi, primo tra tutti le difficoltà

e le lentezze dei servizi consolari a causa della grande domanda costituita da milioni di italo-discendenti, siamo capaci di trovare soluzioni e anche risorse: per questo domani ti consegneremo una petizione popolare che chiede di destinare ai nostri Consolati tutte quelle risorse che già raccolgono proprio grazie al contributo dei nostri connazionali.

Caro Presidente, Caro Matteo, esattamente 110 anni fa – il 4 agosto del 1906 - a poche ore dalla partenza dal porto di Genova naufragava il “Sirio”, un transatlantico carico di nostri emigranti, quasi tutti diretti in Brasile; morirono almeno 600 persone, la più grande tragedia della storia della nostra emigrazione. Non credo sia un caso che tu, proprio oggi, sia qui tra i discendenti di quella eroica epopea. La storia, come vedi, si ripete; e oggi sono sempre le acque del Mediterraneo a testimoniare il drammatico sacrificio dei nuovi migranti.

Grazie a te e all’Italia, che mentre salva e accoglie ogni giorno le vite dei migranti del Mediterraneo non dimentica di onorare e di investire sulla grande presenza nel mondo dei nostri emigrati di ieri, di oggi e di domani!

Viva San Paolo ! Viva il Brasile ! Viva l’Italia e il suo Presidente del Consiglio !”



ATTIVITÀ PARLAMENTARE DEL DEPUTATO

Renata Bueno

SPAZIO DEL QUALE IL DEPUTATO È RESPONSABILE

Renzi in Brasile: Renata Bueno lo definisce un "momento memorabile"

“Oltre all’alto valore che rappresenta ricevere il proprio Primo Ministro per una comunità italiana numerosa e importante come la nostra, personalmente è stata anche una soddisfazione potergli presentare i miei luoghi, insieme a tanti amici italiani ed italo brasiliani. Eravamo numerosi anche a San Paolo e a Rio de Janeiro manifestandogli l’autenticità del nostro legame con le origini e l’orgoglio di quanto fatto nel nostro continente è stato un piace-

RENZI NO BRASIL: RENATA BUENO FALA DE "MOMENTO MEMORÁVEL" -

"Além do valor que receber o próprio Chefe de Governo representa para uma coletividade italiana numerosa e importante como a nossa, pessoalmente também foi uma satisfação poder lhe apresentar minha casa, junto a tantos amigos italianos e italo-brasileiros. Estarmos numerosos à sua volta, tanto em São Paulo como no Rio de Janeiro, e transmitirmos ao Primeiro Ministro a autenticidade da nossa ligação às origens e o orgulho por quanto foi construído no nosso continente foi uma alegria e um gesto muito significativo". Estas são as palavras com que a deputada Renata Bueno descreve a sua "grande emoção" ao fazer parte de "um momento memorável como a abertura dos Jogos Olímpicos no meu País ao lado do Primeiro Ministro da Itália, em sua primeira visita ao Brasil". Segundo a parlamentar, a agenda construída em função da presença de Renzi no Brasil foi "muito intensa e incluiu dois importantes encontros com a coletividade italiana - o primeiro em São Paulo e o outro na cidade dos Jogos". Por isso, depois da inauguração, no dia 3, da "Casa Itália", quartel general da delegação italiana durante as Olimpíadas, no dia seguinte, a deputada e seu colega Fabio

re ed un gesto molto significativo". Sono le parole con cui la deputata Renata Bueno descrive la sua "grande emozione" di fare parte di "un momento memorabile come l’apertura dei Giochi Olimpici nel mio Paese a fianco del Primo Ministro italiano, nella sua prima visita in Brasile".

Secondo la parlamentare, l’agenda montata in funzione della

presenza di Renzi in Brasile è stata "molto intensa ed ha incluso due importanti incontri con la comunità italiana – il primo a San Paolo e l’altro nella città dei Giochi". Per questo motivo, dopo l’inaugurazione, il 3 di agosto, della "Casa Italia", quartier generale della delegazione italiana durante le Olimpiadi, il giorno seguente la deputata ed il suo collega Fabio Porta, insieme al corpo diplomatico, hanno accompa-



Foto: Assessorato Parlamentare

Porta, junto com as autoridades diplomáticas, acompanharam Renzi e equipe de governo em São Paulo, para um encontro organizado no Círculo Italiano e aberto a toda a comunidade. No dia da inauguração dos Jogos, foi a vez da comunidade italiana do Rio de Janeiro encontrar-se com Renzi, fato que ocorreu na sede do consulado italiano, onde a deputada fez questão de saudar o Primeiro Ministro dando-lhe as boas vindas oficiais e chamando à sua mente os tantos italo-brasileiros de

outras partes do País, como Paraná, Santa Catarina e Rio Grande do Sul, que não estavam presentes. "Os grupos migratórios de italianos que se estabeleceram no Brasil são muitos e com história e origens diferentes - disse ela. "Todos eles juntam as qualidades de diversas regiões do País e de diversos períodos históricos", prosseguiu, exemplificando que a imigração presente no Rio de Janeiro é mais recente e tem origem diferente da que caracterizou o Sul do País. Mas o elemento forte que

gnato Renzi e il gruppo di governo a San Paolo per un incontro organizzato nel Circolo Italiano e aperto a tutta la comunità. Il giorno dell’apertura dei Giochi è stata la volta della comunità di Rio de Janeiro incontrare Renzi, nella sede del consolato italiano dove, la deputata, ha voluto dargli il benvenuto ufficiale richiamando alla sua memoria gli italo brasiliani di tutto il paese, Paraná, Santa Catarina e Rio Grande do Sul, non presenti all’incontro.

I gruppi migratori che si sono stabiliti in Brasile sono molti e con storia ed origine differenti – ha detto. "Tutti loro riuniscono le qualità delle varie regioni del Paese e di differenti momenti storici", ha proseguito, facendo l’esempio che l’immigrazione presente a Rio de Janeiro è più recente e di origini diverse da quella che ha caratterizzato il Sud del Paese. Ma l’elemento che caratterizza la memoria di questa storia dell’immigrazione italiana non è tanto la fuga dal proprio Paese, seppur dolorosa, ma il fondamentale contributo nella costruzione della storia del Paese che li ha accolti, questo bellissimo Brasile", ha detto la deputata. Aggiungendo "questa stessa comunità è oggi fondamentale nella relazione con l’Italia e la presenza del Primo Ministro nel Paese rappresenta senza dubbi un momento importante della sua storia. Per questo motivo lo ringraziamo della Sua presenza insieme alla Sua famiglia". ☑

● La deputata Renata Bueno con Matteo Renzi. ♦ A deputada Renata Bueno con Matteo Renzi.

permanece na memória desta história de imigração italiana não é tanto uma fuga do próprio País, por quanto dolorida, mas sim uma contribuição fundamental à construção da história de País de acolhida, deste lindo Brasil", disse a deputada. Ainda conforme disse Renata, "esta mesma coletividade é agora fundamental na relação com a Itália, e a presença do Primeiro Ministro no País representa sem dúvida um marco em sua história. Por isso agradecemos a sua presença junto com sua família". ☑

"Vocinuove": concurso infantil ha un nuovo termine per le iscrizioni

**CANDIDATI DI TUTTO IL BRASILE POSSONO CONCORRERE.
IL PRIMO PREMIO È UN VIAGGIO CON UN ACCOMPAGNATORE IN ITALIA**

È stato prorogato al 20 di ottobre il termine per le iscrizioni degli interessati a partecipare al "I Concorso di Canto in Lingua Italiana" destinato a giovani tra gli 8 ed i 15 anni. La fase finale del concorso resta nella stessa data (9 novembre) ed anche le condizioni, secondo quanto informano gli organizzatori con a capo Carlo Papagna, dell'"As-

sociazione Abruzzese" per gli Stati di Paraná, Santa Catarina e Rio Grande do Sul. Gli interessati devono seguire quanto indicato nel regolamento che si trova su (<www.ladante.com.br/concursocanto/regulamento>).

Scopo dell'iniziativa incentivare i giovani ed i bambini al piacere della musica e, per questo motivo, saranno ammesse solo canzoni (inedite o no) in lingua italiana. Si possono iscrivere anche duetti e per partecipare basta inviare, via posta o internet, un demo che sarà sottoposto ad una pre-valutazione della giuria. I migliori dieci disputeranno la fase finale, prevista nell'auditorium del Sesc da Esquina, a Curitiba, il 9 novembre. I tre primi classificati riceveranno premi, visto che al vincitore o al duo vincitore, verrà assegnato, dallo sponsor, un viaggio con un accompagnatore di dieci giorni in Italia. ☑

■ **"VOCINUOVE": CONCURSO INFANTIL TEM NOVO PRAZO PARA INSCRIÇÕES** - CANDIDATOS DE TODO O BRASIL PODEM CONCORRER. PRÊMIO PRINCIPAL É UMA VIAGEM COM ACOMPANHANTE PARA A ITÁLIA - Foi prorrogado até o dia 20 de outubro o prazo para as inscrições de interessados em participar do "I Concorso de Canto em Língua Italiana" dirigido a candidatos com idade entre 8 e 15 anos de idade. A fase final do concurso permanece na mesma data (9 de novembro) e condições, segundo informam os promotores, tendo à frente Carlo Papagna, da "Associazione Abruzzese" para os Estados do Paraná, Santa Catarina e Rio Grande do Sul. Os interessados devem seguir as etapas previstas no regulamento que se encontra disponível na internet (<www.ladante.com.br/concursocanto/regulamento>). O objetivo da iniciativa é incentivar em jovens e crianças o gosto pela música italiana e, por isso, somente serão admitidas canções (novas ou não) em língua italiana. Duetos também podem participar e para se inscrever basta enviar, por correio ou através da internet, uma amostra da música que será submetida à pré-análise do júri. As dez melhores disputarão a fase final, prevista para acontecer no auditório do Sesc da Esquina, em Curitiba, em 09 de novembro. Os três primeiros colocados ganharão prêmios, sendo que ao vencedor ou dueto vencedor patrocinada uma viagem de dez dias à Itália, incluindo acompanhante. ☑

ASSOCIAZIONE ABRUZZESE PRUS/RS

NVT NAVETUR Viagem e Turismo

CR DA

PROMOVEM

BEL CANTO VOCINUOVE

1º CONCURSO DE CANTO EM LÍNGUA ITALIANA

FAIXA ETÁRIA DE 8 A 15 ANOS

09 DE NOVEMBRO DE 2016

VENHA MOSTRAR TODO SEU TALENTO E CONCORRER A UMA VIAGEM PARA A ITÁLIA!

Nova data limite para inscrições

20 / 10 / 2016

INFORMAÇÕES E INSCRIÇÕES:
WWW.LADANTE.COM.BR/CONCURSOCANTO

Cluster Biomedico riunirà industrie del Brasile e dell'Italia nell'Unicamp

L'ospedale Oncologico di Campinas, un progetto già citato nella scorsa edizione di Insieme, incluso nell'accordo di cooperazione tra la regione italiana dell'Umbria e lo Stato di San Paolo, porterà molti benefici per la popolazione e l'econo-

mia della città. Conseguenza di ciò anche la creazione del Cluster Biomedico di Campinas, la cui proposta è in fase di stesura.

Obiettivo è promuovere joint-venture tra le imprese del Cluster Biomedico dell'Umbria ed imprese brasiliane, per portare industrie nel Parco Tecnologico

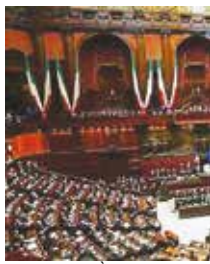
che l'Unicamp deve installare nell'area di Fazenda Argentina, vicina al Campus e da poco acquisita dall'università.

Primi passi – L'Assessore alla Salute di Campinas, Carmino de Souza, si è recato in Umbria dove è stata definita la firma di una lettera di intenti tra il Comune di Campinas, l'Università Statale Paulista (Unicamp) e il Governo dell'Umbria.

Ad agosto, Souza ci ha trasmesso la decisione del sindaco di Campinas, Jonas Donizete e del rettore dell'Unicamp, Jorge Tadeu, da inoltrare al governatore dell'Umbria, Catiúscia Marini, confermando l'interesse allo sviluppo di studi di fattibilità di accordi tra i governi. Il progetto ha ricevuto l'appoggio, tra gli altri,

dell'assessorato allo Sviluppo Economico dello Stato, della Fiesp e di Confindustria Umbria.

I prossimi passi – Bisogna ora rendere ufficiale il protocollo, identificare le opportunità e consolidare i rispettivi Masterplan/Businessplan che dovranno indirizzare lo sviluppo del progetto. “Ovviamente è un progetto a lungo termine, ma già le varie attività preliminari danno positivi risultati, tanto per il Brasile come per l'Italia.



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fausto

SPAZIO DEL QUALE IL SEN



FOTOS: ASSESSORIA PARLAMENTARE



● Nella sequenza di foto, Fausto Longo parla del progetto Cluster Biometrico, di quello Desk Italia al Ciesp e, nell'altra pagina, la vignetta che ha vinto il Salone dell'Umore. ♦ Na sequência de fotos, Fausto Longo tratando do projeto Cluster Biomédico, falando sobre o projeto Desk Itália no Ciesp e, na outra página, a charge vencedora Salão de Humor.

■ **CLUSTER BIOMÉDICO DEVE REUNIR INDÚSTRIAS DO BRASIL E DA ITÁLIA NA UNICAMP** - O Hospital do Câncer de Campinas, projeto citado na edição passada de Insieme e que resulta do acordo de cooperação entre a Região da Umbria, na Itália, e o Estado de São Paulo, trará inúmeros benefícios para a população e para a economia da cidade. Um dos desdobramentos desta iniciativa é a criação do Cluster Biomédico de Campinas, cuja proposta já está em andamento. O objetivo é promover joint-venture entre empresas do Cluster Bio-Medicale da Umbria e empresas brasileiras, para levar indústrias ao parque tecnológico que a Unicamp deve implantar na área da Fazenda Argentina, anexa ao Campus e recém-adquirida pela universidade. **Primeiros passos** - O secretário da Saúde de Campinas, Carmino de Souza, esteve em Missão na Umbria onde ficou acertada a assinatura de um protocolo de intenções entre

a Prefeitura de Campinas, a Universidade Estadual Paulista (Unicamp) e o Governo da Umbria. Em agosto, Souza nos entregou o ofício do prefeito de Campinas, Jonas Donizete, e do reitor da Unicamp, Jorge Tadeu, dirigido à governadora da Umbria, Catiúscia Marini, reafirmando o interesse no desenvolvimento dos estudos de viabilidade de articulação entre os governos. O projeto recebeu o apoio, inclusive, da Secretaria de Desenvolvimento Econômico do Estado, da Fiesp e da Confindustria Umbria. **Próximos passos** - Agora é hora de oficializar o protocolo, identificar as oportunidades e consolidar os respectivos Masterplan/Businessplan que deverão orientar o desenvolvimento do projeto. “É claro que este é um projeto de longo prazo, mas as diversas atividades preliminares geram alguns resultados positivos, tanto para o Brasil, como para a Itália. **- CHARGE SOBRE REFUGIADOS É**

VENCEDORA DE SALÃO DE HUMOR - A charge do cartunista iraniano Alireza Pakdel foi a vencedora do Grande Prêmio Troféu Zélio de Ouro, o prêmio máximo do 43º Salão Internacional de Humor de Piracicaba. Pakdel retratou em seu trabalho o drama dos refugiados que deixaram o Oriente Médio em direção à Europa e não chegaram ao seu destino. Um dos criadores do salão, o senador italiano Fausto Longo ressalta a importância desse tema tão atual. “A charge deixa evidente a inteligência e o raciocínio deste artista que traz a questão dos 'barcones', como chamamos na Itália, que transportam os imigrantes. O problema é que esses barcos afundam ao longo dessa estreita passagem entre a desgraça, a violência, a miséria e a esperança que está do outro lado, na Europa”, avaliou. Para o senador, esta é uma reflexão que deve ser feita inclusive pela comunidade italiana. “Não podemos esquecer

que um dia os italianos também deixaram a Itália em busca de esperança em outras terras; e que muitas famílias pereceram em sua totalidade. Este tema diz respeito a um sentimento de subsistência de toda humanidade e não pode ser tratado de forma superficial”, destacou Longo. Nesta edição, estão expostos 426 trabalhos na mostra principal, selecionados entre 2.773 inscritos por 494 artistas de 57 países. Dos vários temas abordados, muitos referem-se ao problema da imigração, fato que revela sua preocupante dimensão. A visita ao Salão segue até 12 de outubro. As obras também podem ser vistas pela internet em <<http://www.facebook.com/salaodehumor.piracicaba>>. **NOTAS - JOINT VENTURE** - O senador italiano Fausto Longo realizou palestra no Centro das Indústrias do Estado de São Paulo - Ciesp de Osasco, em agosto, e ressaltou o interesse da Itália no mercado sul-



AUTORE DEL SENATORE

Longo

AUTORE È RESPONSABILE

Vignetta sui rifugiati vince al Salone dell'Umore

La vignetta del disegnatore iraniano Alireza Pakdel ha vinto il Gran Premio Trofeo Zélio d'Oro, il premio più importante del 43° Salone Internazionale di Umore di Piracicaba. Pakdel nel suo lavoro

ha trattato il dramma dei rifugiati che lasciano il Medio Oriente verso l'Europa ma che non arrivano alla loro destinazione finale.

Uno dei creatori del salone, il senatore italiano Fausto Longo, sottolinea l'im-

portanza di questo tema così attuale. "La vignetta lascia molto evidente l'intelligenza e la razionalità dell'artista che tratta l'argomento dei "barconi", così chiamati in Italia, che trasportano gli immigranti. Il problema è che queste barche affondano durante la traversata, passaggio tra le disgrazie, la violenza, la miseria e la speranza che si trova dall'altro lato, in Europa", ha fatto notare.

Secondo il senatore questa è una riflessione che deve essere fatta anche dalla comunità italiana. "Non possiamo dimenticare che un giorno, anche gli italiani hanno lasciato l'Italia alla ricerca di speran-

za in altre terre; e che molte famiglie intere morirono.

È un tema che ha a che vedere con il sentimento di mutua assistenza dell'umanità e non può essere trattato superficialmente", ha sottolineato Longo.

Questa edizione della mostra presenta 426 lavori nell'esposizione principale, se-

lezionati tra 2773 iscritti di 494 artisti di 57 paesi. Dei vari temi affrontati, molti si riferiscono al problema dell'immigrazione, fatto che ne dimostra l'attuale preoccupante dimensione. Il Salone può essere visitato fino al 12 di ottobre. I lavori possono anche essere visti su internet <<http://www.facebook.com/salaodehumor.piracicaba>>.

ANNOTAZIONI

JOINT VENTURE - Il senatore italiano Fausto Longo ha tenuto un seminario presso il Centro delle Industrie dello Stato di San Paolo - Ciesp di Osasco, ad agosto, sottolineando l'interesse dell'Italia sul mercato sud-americano, in particolare guardando al Brasile. Momento più alto del seminario è stato dedicato al progetto Desk Italia, creato dal Sescon - Sindacato delle Imprese Contabili e di Consulenza, Perizie, Informazioni e Ricerche. Secondo lui questa è una grande opportunità per promuovere una relazione complementare, visto che l'Italia già produce tecnologia che può essere di ausilio alle imprese brasiliane. L'idea è di fare un accordo tra uffici del Sescon a San Paolo e uffici in Italia. Ci sono vari settori di interesse comune: il medico ospedaliero, l'agroalimentare, macchinari di lavoro e trasformazione, produzione di vino e caffè. **SOLIDARIETÀ** - Fausto Longo ha chiamato a raccolta i suoi seguitori affinché facciano donazioni per le entità Save the Childrens Italia e Croce Rossa italiana al fine di aiutare per la critica situazione causata dal recente terremoto che ha colpito aree italiane, tra cui Norcia e Amatrice. Il terremoto è avvenuto il 23 agosto scorso, causando 292 morti, 270 feriti ricoverati e 1200 senza tetto. Oltre 4000 volontari tra pompieri, Protezione Civile ed organizzazioni sociali delle città vicine hanno lavorato per tentare di tamponare il disastro. Longo ha anche chiesto che la comunità italiana in Brasile, che tanto pretende il riconoscimento della sua italianità, la dimostri contribuendo con donazioni, anche minime, per dare speranza ai colpiti affinché ricostruiscano le loro vite. **ONORIFICENZA** - È stata conferita al senatore, nell'agosto scorso, la Medaglia al Merito Prudente de Moraes. Il titolo è concesso dall'Istituto Storico e Geografico di Piracicaba - IHGP fin dal 1974 è dedicata a persone che, grazie alle loro attività professionali, promuovono e diffondono il nome della città per il Brasile e nel mondo. "Sò che non sarà facile retribuire tutta la stima che mi viene oggi assegnata da queste persone che, al garantire la preservazione della nostra memoria, contribuiscono attivamente alla costruzione della nostra storia futura. Ma confermo che il mio impegno al fine di questa missione sarà totale", ha detto. ☑



-americano, principalmente in parcerria com o Brasil. O destaque da palestra foi para o projeto Desk Itália, criado pelo Sescon - Sindicato das Empresas Contábeis e de Assessoramento, Perícias, Informações e Pesquisas. Para ele, esta é uma grande oportunidade de promover uma relação complementar, já que a Itália produz tecnologia que pode auxiliar as empresas do Bra-

sil. A ideia é fazer um acordo entre escritórios do Sescon em São Paulo e escritórios na Itália. Existem vários setores de interesse mútuo: médico-hospitalar, agro alimentício, máquinas de processamento e beneficiamento, vitivinícola e cafeeiro. **SOLIDARIEDADE** - Fausto Longo convocou seus seguidores para que façam doações de recursos para as entidades Save the Childrens

Italia e Cruz Vermelha italiana, com a finalidade de ajudar no caso do terremoto que abalou regiões italianas, entre elas Nórchia e Amatrice. O terremoto ocorreu no dia 23 de agosto e até fim do mês, 292 pessoas tinham morrido, 270 estavam hospitalizadas e 1.200 desabrigadas. Mais de quatro mil voluntários entre bombeiros, Defesa Civil e organizações sociais das cidades vizinhas trabalharam para tentar minimizar o impacto desse desastre. Longo pediu ainda que a comunidade italiana no Brasil, que tanto exige o reconhecimento de sua italianidade, a demonstre contribuindo com doações, mesmo que de forma simples, que ofereçam esperança para os atin-

gidos reconstruirm suas vidas. **HONRARIA** - O senador foi agraciado em agosto com a Medalha do Mérito Prudente de Moraes. A honraria é concedida pelo Instituto Histórico e Geográfico de Piracicaba - IHGP desde 1974 e é dedicada às pessoas que, por meio de suas atividades profissionais, promovem e divulgam o nome da cidade para o Brasil e o para mundo. "Sei que será uma tarefa árdua retribuir esse carinho com que hoje sou apresentado por gente que, ao garantir a preservação de nossa memória, também contribui ativamente para construção de nossa história futura. Mas reforço que meu empenho será integral nesta missão", afirmou. ☑



molossi@insieme.com.br

LUIS MOLOSSI

ANÁLISE POLÍTICA

REFERENDUM 2016

La fine del "SENATVS ROMANVS - SPQR"?

“Senatus populusque romanus - O Senado e o povo romano”

■ **REFERENDUM 2016 - O FIM DO 'SENATVS ROMANVS - SPQR'?** - No mês de novembro próximo (era outubro e poderá ser dezembro) o povo italiano participará de uma consulta popular, sob forma de referendo, que, no processo democrático, escuta a população para as decisões de relevante interesse social, político e econômico; neste caso para confirmar ou rejeitar a denominada Reforma Renzi-Boschi sobre o novo sistema político, que não obteve maioria na votação no Parlamento, motivo da consulta, e que tem como consequência mais importante, praticamente o fim do milenar Senado Romano. Para melhor identificarmos institutos como o referendo, devemos compreender o significado de democracia e a sua classificação. Etimologicamente, o termo democracia provém do grego "demokratia", de "demos" (povo) + "kratia" (força, poder). Logo deduz-se que democracia é o governo do povo, um regime político no qual o povo exerce a sua soberania por meio do voto. Democracia é classificada em democracia direta, democracia indireta ou representativa e democracia semidireta ou participativa. A democracia direta é aquela na qual o povo diretamente, em assembleia pública, decide sobre assuntos governamen-

tais. A Grécia, sobretudo Atenas, foi o berço desta forma de participação popular, sobrevivendo ainda hoje em alguns pequenos Cantões Suíços. A democracia indireta e representativa é aquela na qual o povo, através do voto, elege um representante, dando-lhe um mandato para representá-lo politicamente, sendo o nosso atual modelo de democracia ocidental. Historicamente, Roma deu uma importante contribuição ao sistema representativo, com a instituição do Tribuno da Plebe, espécie de magistrado eleito pelo povo, tendo o poder de vetar decisões do Senado Romano que contrariassem os interesses da população. Já na democracia semidireta ou participativa o povo é chamado a intervir diretamente no processo legislativo, através de instrumentos que possam garantir a expressão de sua vontade, como: plebiscito, referendo, iniciativa popular e veto popular e "recall". Nos limitaremos aos institutos do plebiscito e do referendo, haja vista a grande confusão quanto aos termos. Assim, plebiscito é uma consulta popular prévia sobre matéria que ainda não foi apreciada pelo legislativo. Primeiramente, pergunta-se ao povo sobre determinado assunto de grande relevância, para só depois os represen-

Nel próximo novembro (si pensava ottobre ma potrebbe anche slittare a dicembre), el popolo italiano voterà, nella forma di referendum. Questo voto, nel processo democratico, ascolta il parere della popolazione su decisioni rilevanti di interesse sociale, politico e economico; in questo caso per accettare o rifiutare la cosiddetta Riforma Renzi-Boschi sul nuovo sistema politico, che non ha ottenuto la maggioranza nel voto parlamentare, motivo della consultazione e che ha come conseguenza più importante, praticamente, la fine del millenario Senato Romano.

Per meglio identificare l'istituto referendario, dobbiamo capire il significato di democrazia e la sua classificazione.

tes legistarem e criarem leis a respeito do tema consultado. Um exemplo característico de plebiscito é na criação ou emancipação de novos municípios. Já no Referendo, os cidadãos são convocados a se manifestar sobre lei já discutida e aprovada pelos governantes, ou seja, trata-se de uma consulta popular posterior na qual o povo aprova ou não matéria já apreciada pelo legislativo. A Itália, desde a formação de sua República, há 70 anos, já realizou 21 consultas populares, resultando em 71 referendos sobre as mais variadas matérias, como divórcio, aborto, procriação assistida, porte de armas, prisão perpétua, questões energéticas e nucleares, responsabilidade civil dos magistrados, financiamento público de partidos políticos, privatização da água, dentre outras. Por sua vez, o Brasil realizou até hoje somente 3 consultas populares: o referendo quanto ao estatuto do desarmamento (2005), o plebiscito sobre a forma e sistema de governo (1993) e ainda o referendo sobre o parlamentarismo (1963). Neste sentido, observa-se que, no ordenamento político italiano, a ideia de consulta popular já se encontra consolidada, sendo um instrumento recorrente, podendo inclusive ser proposto por iniciativa popular;

Da un punto di vista etimologico, la parola proviene dal greco "demokratia", "demos" (popolo) + "kratia" (forza, potere).

Si comprende quindi subito che la democrazia è il governo del popolo, un regime politico nel quale il popolo esercita la sua sovranità a mezzo del voto. La democrazia può essere diretta, indiretta o rappresentativa e democrazia semidiretta o partecipativa.

La democrazia diretta è quella in cui il popolo direttamente, in assemblea pubblica, decide sugli argomenti di governo. La Grecia, in particolare Atene, è stata la culla di questo tipo di partecipazione popolare, che ancor oggi sopravvive in qualche Cantone Svizzero.

La democrazia indiretta e rappresentativa è quella in cui il popolo, tramite il voto, elegge un rappresentante dandogli un mandato al fine di rappresentarlo politicamente, modello questo delle nostre democrazie occidentali.

Storicamente, Roma ha dato un importante contributo al sistema rappresentativo, con l'istituzione del Tribuno della Plebe, una specie di magistrato eletto dal popolo con il potere di porre il veto alle decisioni del Senato Romano che fossero in contrasto con gli interessi del popolo.

ao contrário do Brasil, cujo instituto é competência exclusiva do Congresso Nacional, o qual dificulta e não possui interesse da participação popular no processo legislativo. Na **insieme** 210, em Julho/2016 já antecipamos o assunto – "E para o referendun de outubro – que versará sobre a reforma constitucional e o novo sistema bicameral diferenciado, quando a Câmara dos Deputados se tornará única a exercer a função legislativa, de efetivo poder político e controle do governo, inclusive quanto a chamada confiança ("fiducia"), ficando os deputados os únicos representantes da nação. E o Senado – dos atuais 313 será reduzido para 100 – e se torna representante das regiões, tratando de questões relacionadas mais ao Estado e os demais entes da República e mesmo a União Europeia..." No momento, partidários do SIM e do NÃO se mobilizam, seja na Itália ou no mundo, para defender suas razões do voto, como podemos sugerir para quem ainda está em busca de informações. Isto porque, como escrito na edição 210 de **insieme**, os italianos no exterior, mais uma vez, também serão chamados a votar. **Razões favoráveis ao NÃO** - Segundo pode-se ver em <http://www.referendumcostituzionale.online/>: é

Nella democrazia semidiretta o partecipativa, il popolo è chiamato ad intervenire direttamente nel processo legislativo, tramite strumenti che possano garantire l'espressione della sua volontà, come: plebiscito, referendum, iniziativa popolare, veto popolare e "recall".

Qui ci limiteremo solo agli istituti del plebiscito e del referendum, vista la confusione intorno ai due termini. Plebiscito è una consultazione popolare su una materia che non è stata ancora dibattuta dal Parlamento.

Innanzitutto si chiede il giudizio del popolo su una determinata materia di grande rilevanza, la quale verrà poi discussa in sede parlamentare per essere regolata. Un tipico esempio di plebiscito è la creazione o dichiarazione di nuovi comuni. Nel referendum, invece, i cittadini sono chiamati a dare la loro opinione su una legge già discussa e approvata dai governanti, ossia, è una consultazione popolare successiva nella quale il popolo approva o no una certa materia già dibattuta dal parlamento.

L'Italia, fin da quando è Repubblica, da 70 anni, ha già avuto 21 consultazioni popolari e 71 referendum sui più vari argomenti come divorzio, aborto, procrea-

zione assistita, porto di armi, ergastolo, questioni energetiche e nucleare, responsabilità civile dei magistrati, finanziamento pubblico dei partiti politici, privatizzazioni di acqua, tra gli altre.

A sua volta, il Brasile, ha realizzato fino ad oggi solo 3 consultazioni popolari: il referendum sullo statuto del disarmento (2005), il plebiscito sulla forma ed il sistema del governo (1993) ed il referendum sul parlamentarismo (1963).

In questo senso si può far notare che, nell'ordinamento politico italiano, l'idea di una consultazione popolare è prassi consolidata, è uno strumento ricorrente, potendo anche essere proposta da un'iniziativa popolare; contrariamente in Brasile, il cui istituto è di esclusiva competenza del Parlamento, cosa che ne rende più difficile l'uso, vista la tendenza dello stesso a voler lasciar fuori il popolo dal processo legislativo.

Su **insieme** numero 210, luglio 2016, avevamo già anticipato l'argomento – "E per il referendum di ottobre – che tratterà della riforma costituzionale ed il nuovo sistema bicamerale differenziato, con la Camera dei Deputati che diverrà l'unica a poter esercitare una funzione legislativa, di effettivo potere politico e controllo

sul governo, incluso il cosiddetto "voto di fiducia", rimanendo così solo i deputati unici rappresentanti della nazione. Il Senato, dagli attuali 313 membri, passerà a solo 100 – divenendo un rappresentante delle regioni, avendo voce in capitolo solo se si tratta di temi relativi allo Stato e gli altri Enti della Repubblica o dell'Unione Europea...".

Al momento, quelli del "Sì" e quelli del "No" sono in fibrillazione, tanto in Italia come nel mondo, per difendere le loro ragioni di voto, come possiamo suggerire per quelli che sono ancora alla ricerca di informazioni. Visto che anche gli italiani all'estero, come detto nell'edizione 210, voteranno.

Perché votare No – Secondo quanto si può vedere da <<http://www.referendumcostituzionale.online/>>: è una proposta inconstituzionale, senza conoscenza del popolo, modificando almeno 47 articoli e la Costituzione Repubblicana non è una legge qualsiasi, tratta di sovranità; il Senato è parte della storia e della tradizione romana, copiato in tutto il mondo; diviene una democrazia di una persona, dell'élite e poco popolare; ci sarà una doppia funzione e lavoro per i consiglieri regionali nominati senatori; quali funzioni avrebbe il Senato se diviene non più rilevante? Non c'è nessuna semplificazione visto che i passi della legge passano da 4 a 8 decimi; i parlamentari (Camera e Senato) saranno oltre 2 terzi nominati e non esattamente eletti; il premio di maggioranza è incostituzionale e inapplicabile, visto che da tempo nessun partito riesce a raggiun-

gere la soglia del 40% dei voti e così al ballottaggio una coalizione che ha raggiunto il 20% può andare al potere senza limiti di governo, pur essendo una minoranza, cosa che è, in realtà, una vera e grande influenza dell'economia sulle decisioni e non sulla democrazia. Queste alcune tesi che sostengono il No. I leader del No sono, in maggior parte, costituzionalisti.

Perché votare Sì – Come si può vedere su <<http://www.bastaunsi.it/>>: più stabilità, visto che la "Fiducia" sarà appannaggio solo della Camera; le opposizioni avranno meno voce; più efficienza dello Stato Italiano; meno sprechi; maggiore velocità ed efficienza nell'approvazione delle leggi, senza tanti invii e rinvi per nuove analisi della legge ad ogni variazione; un Senato meno numeroso, solo consultivo, semplice e con solo 100 senatori, senza salario, scelti tra sindaci e consiglieri regionali; un tetto per i consiglieri regionali, con la fine dei rimborsi per i gruppi regionali; fine delle province nella forma come oggi esistono, fine di organi cari e superflui; chiara separazione delle competenze e responsabilità delle regioni e dello stato centrale; un quorum più basso per il referendum di cancellazione o cambiamento delle leggi, partecipazione diretta del cittadino agli stessi. Queste alcune tesi che sostengono il Sì. Leader del Sì sono Matteo Renzi e l'ex-presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

* Ha collaborato a questa edizione per la terminologia dei vari istituti, il consigliere del Comites PR/SC, Juliano Sartor, di Criciúma-SC. ☑



una proposta inconstituzionale senza conoscenza del popolo, alterando almeno 47 articoli e la Costituzione Federale; non è una cosa qualsiasi, tratta-se di sovranità; il Senato è parte della storia e della tradizione romana, copiata no mundo inteiro; passa a ser uma democracia de uma pessoa só, da elite e nada popular; haverá dupla função e trabalho para os conselheiros regionais nomeados

senadores; que funções teriam no Senado se não é mais relevante? Não há simplificação alguma, pois os passos das leis passam de 4 a 08/10; os parlamentares (Câmara e Senado) serão mais de 2/3 nomeados e não exatamente eleitos; o prêmio de maioria é inconstitucional e inviável, pois tradicionalmente nenhum partido chega a ter 40% dos votos e em segundo turno uma coalisão de

20% pode chegar ao poder sem condições de governar, chegando mesmo representando a minoria, o que é, na verdade, uma verdadeira influência maior da economia nas decisões e não da democracia, entre outras dificuldades que sustentam o "não". Líderes do NÃO são, em sua maioria, constitucionalistas." **Razões favoráveis ao SIM** - Segundo pode-se ver em <<http://www.bastaunsi.it/>>: mais estabilidade, pois a "fiducia" somente será votada na Câmara; haverá mais voz às oposições; mais eficiência do estado italiano; menos desperdícios; mais rapidez e eficiência na aprovação das leis, sem tantos envios e reenvios para novas análises das leis a cada alteração; Senado enxuto, apenas consultivo, simples e com apenas 100 senadores, sem salário, escolhidos entre prefeitos e conselheiros regionais; haverá teto para salário dos conselheiros regionais, com o fim do reembolso para grupos

regionais; fim das províncias como são hoje, fim de órgãos caros e supérfluos; separação clara das competências e responsabilidades das regiões e estado central; quórum mais baixo para referendun de cancelamento ou mudança de leis, participação direta do cidadão nos mesmos, entre outras vantagens que sustentam o "sim". Líderes do SIM são Matteo Renzi e ex-presidente da República, Giorgio Napolitano. * Colaborou nesta edição, com as terminologias dos institutos, o conselheiro do Comites PR/SC, Juliano Sartor, de Criciúma-SC. ☑



Marilene Dorneles, italo-lusitana, presenta caratteristiche somatiche, etiche e psichiche dell'italianità. Ricordando il cibo, l'affetto, la preghiera e la tranquillità della "nona" (nonna, nella forma di dire italo-portoghese, ndt), dichiara:

“Sono nata ed ho vissuto fino ai miei 15 anni a Monte Bérico (Veranópolis-RS). Penultima di nove fratelli. Sono italiana per parte di madre, nonni materni e luso-italiana da parte di padre (figlio di madre italiana e padre portoghese che, comunque, parla, vive e traspira abitudini italiane, più di un italiano vero).

Quando bambina amavo stare nella casa della “nona” Rosália, sorella di quel santo che è Frate Rovílio Costa. Purtroppo non ho avuto la possibilità di conoscere i miei nonni paterni che sono mancati prima della mia nascita. A casa della nonna tutto aveva un sapore speciale – il pane sfornato, biscotti, marmellate, insalate, il radicchio cotto, cavolfiori, fagiolini, barbabietole, carote, prodotti di conserva....

Un bel giorno io e le mie sorelle ci stavamo litigando per un pezzetto di pane appena uscito dal forno. Ed allora lei disse: “Nò far così, tusi, perché a ghe ze tanti paneti, e ve dao un corneto cadauna”. E a tutti diede questa paradisiaca razione.

Un giorno, zia Ilda ci invitò a raccogliere verdure nel suo orto. Arrivandoci, con le mie sorelle esclamai: “Oh! a nona tem bisì!” .“Sì, sì – disse ela – pròpio bisì da magnar. Ma valtri sì i bisì del me core!” (certo, fagiolini da mangiare, ma voi siete i fagiolini del mio cuore!).

A casa della nonna e dei vicini non c'era la luce elettrica. Ma la nonna aveva una lampada a gas. Era il massimo, visto che faceva molta luce.

A casa parlavamo sempre Talian. A scuola no perché dicevano che era la lingua dei poveri coloni. Oggi parlo anche l'italiano, ma il mio accento è del Talian, visto che è solo con esso che riesco a spiegare la mia vita e la mia storia. Con un pezzo di legno come microfono parlavamo e cantavamo in Talian, in casa, dicendo al mondo – Siamo persone come tutte

le altre e solo noi sappiamo parlare questa lingua in un paese di stranieri!

Nel luglio 2013 ho terminato il corso di Giornalismo presso la Unisinos, di São Leopoldo-RS. Mi sono pagata la Facoltà lavorando. In parallelo ho studiato 3 anni Italiano presso la “Massolin di Fiori Società Taliana”.

Un bel giorno, grazie al mio vincolo con la Est Editora, una giovane mi ha cercato per insegnarle italiano.

Lezione dopo lezione, l'amicizia è aumentata e la giovane, in un momento di relax sgranocchiando e bevendo qualcosa, mi chiede: “come si dice in italiano “ho una macchina?”” Senza rendermi conto delle radici familiari che fanno parte del mio essere, rispondo: “Mi go una machina.” E subito dopo mi corressi. Ma alla presenza di questo mix di lingue la giovane disse: “Mi vergognerà ma anche io voglio riscattare il modo di parlare dei miei genitori che, con la vita, ho da loro ricevuto”. Ma tutte le cose hanno una ragione di esistere. Per molto tempo convissi con mio zio, Frate Rovilio Costa, che parlava, scriveva e comunicava tutto il giorno in Talian. Insegnando, scrivendo e

L'ITALI

CHE È (C'È) IN TE

■ di ■ DI / POR FREI ROVÍLIO COSTA (IN MEMORIAM)

traducendo Italiano o il Talian, il mio sogno è quello di aiutare le persone ad avere piacere di loro stesse, coltivando il piacere delle loro origini. Ho sempre voluto sapere da dove arrivavano i miei bisnonni, per ottenere la cittadinanza italiana. Nel 2000 ho iniziato a fare ricerche sulle mie origini, ho scritto varie lettere in Italia ma sempre ricevendo risposte negative fino a che, un bel giorno, è arrivata la tanto attesa notizia.

Vedendo il documento mi sono emozionata e, immaginando la località da dove erano partiti questi miei eroici avi, l'ho baciato, ho pianto, ho gridato, chiesto a Dio che li proteggesse ed avesse cura di loro. Il bisnonno

Lélio Bisatto, di Schio (Vicenza), giunse a Veranópolis a 12 anni, insieme ai genitori Tommaso e Augusta Pretto ed i fratelli Anna, Giacomo, Davide, Gaetano e Ida. Tutti i giorni ricevo persone che sono alla ricerca delle loro origini e finisco per coinvolgermi con le loro emozionanti storie. Presto sarò cittadina italiana, con passaporto, visto che di sangue lo sono sempre stata. Il grande sogno, ora, è toccare, baciare, camminare e approfittare dei posti dove hanno vissuto i miei bisnonni”.

Marilene, con padre lusitano (figlio di un lusitano ed una italiana), integra, spontaneamente, italianità e lusitanità. ☑





CARITIBA - PROIBIDO ESTACIONAR / FOTO DESIDERIO PERONI / ARQUIVO REVISTA INSIEME

“ *Em casa, sempre falamos o Talian. Na escola não, porque diziam ser língua de pobres colonos..* ”

Um dia, minhas irmãs e eu disputamos um corninho do pão que a nona apenas tirara do forno. E ela nos ponderou: “Nò far così, tusi, parché a ghe ze tanti paneti, e ve dao un corneto cadauna” (não façam isso, meninas, tem muitos paezinhos, e eu darei um para cada uma). E ela distribuiu o paraíso a nossos estômagos de crianças.

Um dia, tia Ilda nos convidou para pegar verduras na sua horta. Ao chegar lá, com minhas manas, exclamei: “Oh! a nona tem bisì!” “Sì, sì – disse ela – pròpio bisì da magnar. Ma valtri sì i bisì del me core!” (sim, sim, exatamente ervilhas de comer. Mas vocês são as ervilhas do meu coração!).

A casa da vovó e as dos vizinhos não tinham luz elétrica. Mas a vovó tinha um liquinho. Era o máximo, pois fazia muita claridade.

Em casa, sempre falamos o Talian. Na escola não, porque diziam ser língua de pobres colonos. Hoje, falo também o Italiano, mas meu tempero linguístico é o Talian, pois só ele traduz minha vida e história. Com um pedaço de madeira por microfone, falávamos e cantávamos em Talian, em casa, dizendo ao mundo – Somos gente como todos, e só nós sabemos falar esta língua neste país de estrangeiros!

Em julho de 2003, concluí o Jornalismo na Unisinos, de São Leopoldo-RS. Paguei a Faculdade trabalhando. Paralelamente fiz três anos de Italiano na “Massolin di Fiori Società Taliana”.

Um dia, em função de meu vínculo com a Est Editora, uma jovem me procurou para lhe ensinar italiano. Aula vai, aula vem, a amizade foi crescendo e a jovem, num descontraído comes-e-bebes, pergunta: “Como se diz, em Italiano, ‘eu tenho um carro?’”

Sem me dar conta das raízes familiares, que pervadem cada fibra do meu coração, respondi: “Mi go una machina.” Em seguida corrigi. Mas, diante da beleza desta mescla de idiomas, a jovem disse: “Vou criar vergonha, e vou também eu resgatar a fala de meus pais que, com a vida, deles recebi.”

Mas tudo tem sua razão de ser. Por um tempo convivi dez horas por dia com meu tio, Frei Rovílio Costa, que falava, escrevia e se comunicava, o dia todo, em Talian. Ensinando, escrevendo e traduzindo Italiano ou Talian, meu sonho é ajudar às pessoas terem o prazer de si mesmas, cultivando o prazer de suas origens.

Sempre busquei saber donde vieram meus bisavós, para obter a cidadania italiana. Em 2000, comecei a pesquisar minhas origens, escrevi várias cartas à Itália, sempre com respostas negativas, até que, um dia, chegou a mais esperada notícia. Ao ver o documento me emocionei e, imaginando a localidade donde saíram esses heroicos antepassados, bejei-o, chorei, gritei e pedi a Deus que os protegesse e cuidasse bem deles. O bisavó, Lélío Bisatto, de Schio (Vicenza), chegou em Veranópolis com 12 anos, junto dos pais Tommaso e Augusta Pretto, e os irmãos Anna, Giacomo, Davide, Gaetano e Ida. Todos os dias atendo pessoas que buscam origens e me envolvo com suas histórias emocionantes. Logo mais serei cidadã italiana, também de passaporte, porque de sangue sempre fui. O grande sonho, agora, é conhecer, tocar, beijar, andar e desfrutar os lugares donde viveram meus bisavós.”

Marilene, com pai luso (filho de um luso e uma italiana), integra, espontaneamente, italianidade e lusitanidade. ☑

ANO

■ O ITALIANO QUE É (ESTÁ) EM VOCÊ - Marilene Dorneles, ítalo-lusa, revela características somáticas e psíquicas de italianidade. Recordando a comida, o afeto, a prece e a tranquilidade da “nona”, declara:

“Nasci e vivi até os 15 anos em Monte Bérico (Veranópolis-RS). Penúltima de nove irmãos. Sou italiana de mãe, de avós maternos, e de pai luso-italiano (filho de mãe italiana e pai português que, entretan-

to, fala, vive e transpira vivências italianas, mais que qualquer italiano).

Em criança, adorava estar na casa da “nona” Rosália, irmã desse abençoado Frei Rovílio Costa. Pena não ter conhecido os avós paternos que, antes de eu nascer, o Pai do céu os chamara junto de si. Na casa da vovó, tudo era especial – fofadas de pão, biscoitos, geleias, saladas, ‘radici coti’, couve, vagens, beterrabas, cenouras, conservas...

Cacao 

Bed and Breakfast

Per il vostro soggiorno a Roma in un ambiente familiare, economico ed elegante **Bed&Breakfast** “Cacao” di Claudio e Rosângela Piacentini. Ospitalità, servizio guida anche in portoghese, transfer IN/OUT, visite a Assisi, Pompei, Tivoli, Toscana. **Informazioni e Prenotazioni:** 00xx39/3401019213 o 00xx39/0687187014 (tel/fax) Email: cacaobb@hotmail.it





LA CUCINA ITALIANA

PASTA ALLA AMATRICIANA

La pasta alla amatriciana viene considerato internazionalmente un piatto della cucina romana, anche se in effetti le sue origini provengono dalla città di Amatrice, a cir-

ca due ore di macchina dalla capitale, diventata recentemente famosa a causa del devastante terremoto che ha mietuto centinaia di vittime, distruggendo gran parte del

centro storico. In passato già abbiamo trattato di questo piatto nella rivista Insieme, ma torneremo a parlarne oggi in omaggio alla città, alla quale manifestiamo tutta la no-



■ SANDRO INCURVATI - SC

sandro_incurvati@yahoo.it

TERREMOTI: LA PAURA E LA SPERANZA

La notte dello scorso 24 agosto, una forte scossa di magnitudo 6,0 scuote l'Italia Centrale. L'epicentro è a pochi km da Amatrice, la scossa si sente a centinaia di km di distanza, anche a Roma e Napoli, che tuttavia non subiscono danni.

Chi è sopravvissuto al terremoto della vicina città di L'Aquila del 2009, rivive un incubo nel sentire vacillare di nuovo la terra sotto i propri piedi. Questa volta è il turno di Amatrice che, insieme ad altre città delle regioni delle Marche e dell'Umbria, è una delle città più colpite.

I danni sono devastanti: il centro storico di Amatrice non esiste più, è un cumulo di macerie. Anche molti palazzi di recente edificazione, costruiti in cemento armato, crollano su se stessi, uccidendo i cittadini che vi abitano. I morti sono circa 300; molti dei sopravvissuti passano ore di angoscia prima di essere recuperati dalle macerie. Eppure Amatrice non è nuova ad episodi di questo tipo; già nel 1639 la città fu completamente distrutta da un terremoto. Così come, in tempi più recenti, la Sicilia, la Calabria, la Campania, l'Abruzzo, l'Emilia, per un totale di circa 150.000 morti.

Purtroppo in Italia la corruzione e la speculazione edilizia hanno fatto in modo che gli edifici moderni non fossero sempre costruiti secondo norme antisismiche, causando spesso crolli e devastazione in presenza di terremoti. La maggior parte delle città italiane, inoltre, vanta un patrimonio storico e artistico di centinaia di anni di età, costruito in pietra e pertanto ancora più vulnerabile. La speranza di tutti è che le città colpite vengano ricostruite rapidamente, questa volta applicando a regola d'arte i criteri di costruzione previsti per le zone sismiche, evitando inoltre gli sperperi e la corruzione che hanno macchiato l'Italia dopo il terremoto de L'Aquila del 2009.

STORIA DELLA AMATRICIANA

Torniamo al nostro tema principale, la cultura e la storia d'Italia attraverso la sua gastronomia, raccontandovi la storia di Amatrice e della sua pasta. Amatrice è una città d'arte, situata nel Lazio settentrionale a 1000 metri di altitudine, ai confini del Parco Nazionale del Gran Sasso.

Prima del 1927 apparteneva alla regione Abruzzo, pertanto per secoli fu sotto la dominazione del Regno di Napoli, trasformato successivamente nel regno delle Due Sicilie, che comprendeva tutta l'Italia centro-meridionale, escludendo il Lazio, l'Umbria e le Marche che appartenevano allo Stato Pontificio.

Nel 1861 (qui va un ringraziamento speciale al nostro eroe intercontinentale Giuseppe Garibaldi) l'Italia fu raggruppata in un unico stato, con eccezione di Roma e di parte del Lazio, ancora fortezza dei Papi. Ma con la liberazione di Roma da parte dei bersaglieri nel 1870, i Papi furono relegati al piccolo territorio dello Stato Vaticano.

Così i pastori abruzzesi ebbero la possibilità di trovare nelle pianu-



re romane, ormai liberate, un clima più ameno e terreni più erbosi per le proprie pecore durante l'inverno, portando con loro cibi facilmente conservabili (prodotti caseari ovini, carne di porco stagionata, pasta asciutta) e abitudini alimentari, come per esempio il consumo della pasta alla amatriciana.

Ad Amatrice e zone limitrofe la sal-

sa per la amatriciana era prodotta per lo più senza pomodoro, solamente con il "guanciale" e il formaggio pecorino. Con la vendita dei loro prodotti nei nuovi territori, e attraverso la trasmissione delle proprie tradizioni alimentari, i pastori favorirono la rapida diffusione della amatriciana che successivamente fu inglobata nella ga-

■ **COZINHA ITALIANA - MASSA "ALLA AMATRICIANA"** - A massa "alla amatriciana" é um prato considerado internacionalmente como sendo da cozinha romana, embora suas origens estejam na cidade de Amatrice, a cerca de duas horas de carro da capital, que tornou-se famosa recentemente em consequência do terremoto devastador que

produziu centenas de vítimas, destruindo grande parte de seu centro histórico. Nós já tratamos desse prato aqui na revista **INSIEME**, mas voltamos em homenagem à cidade, à qual manifestamos toda a nossa solidariedade. Elogiável é a adesão à iniciativa "Uma amatriciana per Amatrice" por parte de um conhecido restaurante italiano de

stra solidariedade. Encomiável é a iniciativa “Una amatriciana per Amatrice”, a cura di un noto ristorante italiano di Curitiba, através da qual parte degli incassi derivanti dalla vendita di piatti di pasta alla amatriciana saranno

devoluti alla città di Amatrice, per fornire, secondo le parole del Console Generale di Curitiba Enrico Mora, “... un segno tangibile della vicinanza e della solidariedade italo-brasiliana alle popolazioni colpite”.



stronomia romana e arricchita della salsa di pomodoro.

Esistono pertanto due amatriciane, quella di Roma, con l'aggiunta di pomodoro, e quella originale di Amatrice, in bianco, chiamata in questo caso anche “Gricia”, nome derivante probabilmente dalla città di Grisciano, vicino Amatrice..

Curitiba, pela qual parte das entradas derivadas da venda de pratos de “pasta alla amatriciana” será destinada à cidade de Amatrice, dando, segundo as palavras do cônsul geral em Curitiba, Enrico Mora, “um sinal tangível de vizinhança e solidariedade italo-brasileira às pessoas atingidas”.
OS TERREMOTOS: O MEDO E A ESPERANÇA - Na

- **La fasi più importanti della preparazione della “pasta alla amatriciana”;** nella foto più grande, Via Umberto I prima del terremoto (2008). ♦ **Principais fases do preparo da “pasta alla amatriciana”;** na foto maior, a rua Umberto I antes do terremoto (2008).

PREPARAZIONE

Ingredienti per 4 persone: 400 gr di bucatini, 150 gr di guanciale, una scatola di pelati, un peperoncino, 40 gr di formaggio pecorino romano grattugiato, sale e pepe.

Esistono due scuole di pensiero: quelli che ci mettono la cipolla, e quelli che non ce la mettono. Date retta a Sandrinho, la amatriciana è meglio senza cipolla, esattamente come fanno ad Amatrice.

Fate soffriggere il guanciale tagliato a cubetti insieme al peperoncino. Quando il guanciale sarà dorato aggiungete i pelati tagliati a pezzi, sale e pepe; lasciate cuocere a fuoco basso fino a che la salsa diventa consistente.

Le paste usate sono in genere bucatini o rigatoni, ma possono andare bene anche gli spaghetti. Scolate la pasta ben al dente, aggiungete il sugo e il pecorino grattugiato. Non azzardatevi a sostituire il guanciale con il bacon, è peccato mortale! ☒

noite de 24 de agosto último, um forte tremor de magnitude 6.0 sacode a Itália Central. O epicentro do tremor está a poucos quilômetros de Amatrice, mas ele é percebido a centenas de quilômetros de distância, incluindo Roma e Nápoles que, entretanto, não sofrem prejuízos. Quem sobreviveu ao terremoto da vizinha cidade de L'Aquila, em 2009,

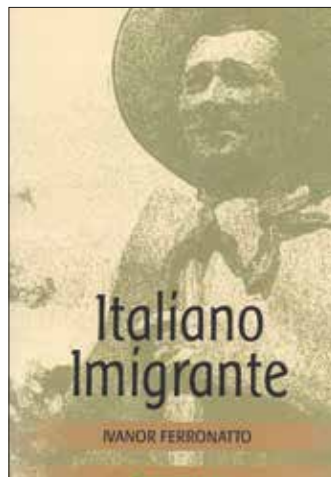


Foto: S. INCURANTI / ANSA/NOI INSIEME

trice e de sua massa. Amatrice é uma cidade de arte, situada a norte do Lácio, a 1.000 metros de altitude, fazendo divisa com o Parque Nacional do “Gran Sasso”. Antes de 1927 pertencia à região do Abruzzo, então, por séculos, esteve sob a dominação do Reino de Nápoles, depois transformado em Reino das Duas Sicílias, que compreendia todo o centro-sul da Itália, exceto Lácio, Umbria e Marche, que pertenciam ao Estado Pontifício. Em 1861 (aqui vai um agradecimento especial a nosso herói Giuseppe Garibaldi), a Itália foi agrupada num só Estado, com exceção de Roma e de parte do Lácio, ainda fortaleza dos Papas. Mas com a libertação de Roma por parte dos “bersaglieri”, em 1870, os Papas foram confinados no pequeno território do Estado do Vaticano. Assim, os pastores abruceses tiveram a possibilidade de encontrar nas planícies romanas, agora livres, um clima mais ameno e terras com mais pastagens para suas ovelhas durante o inverno, levando com eles alimentos facilmente conserváveis (derivados de queijos pecorinos, carne de porco curada, massas secas) e hábitos alimentares como, por exemplo, o consumo da massa “alla amatriciana”. Em Amatrice e vizinhanças, o molho da “amatriciana” era produzido geralmente sem tomate, apenas com o “guanciale” (bochecha de porco curada) e o queijo pecorino. Com a venda de seus produtos nos novos territórios, e através da transmissão de suas tradições alimentares, os pastores permitiram a rápida difusão da “amatriciana” que, depois, foi assumida pela gastronomia romana e enriquecida com o molho de tomate. Existem, portanto, duas “amatricianas”- aquela de Roma, com o acréscimo do tomate, e a original de Amatrice, sem tomate. Com a globalização culinária, também em Amatrice, entretanto, pode acontecer de comer-se uma “amatriciana” com tomate e, em Roma, uma “amatriciana” sem tomate, chamada, neste caso, de “Gricia” - nome derivado provavelmente da cidade de Grisciano, vizinha de Amatrice. **PREPARO** - Ingredientes para 4 pessoas: 400 gramas de “guanciale”, uma caixa de tomates pelados, uma pimenta dedo de moça, 40 gr de queijo pecorino romano ralado, sal e pimenta do reino. Existem duas escolas de pensamento: aqueles que colocam cebola, e aqueles que não a usam. Ouçam o Sandrinho, a “amatriciana” é melhor sem cebola, exatamente como a fazem em Amatrice. Fritar o “guanciale” picado em cubinhos juntamente com a pimenta dedo de moça. Quando o “guanciale” estiver dourado, acrescentar os tomates pelados cortados em pedaços, sal e pimenta do reino; deixar cozinhar em fogo brando até que o molho se torne consistente. As massas usadas são geralmente “bucatini” ou “rigatoni”, mas podem muito bem ser usados os espaguete. Escorrer o macarrão bem “al dente”, acrescentando o molho e queijo pecorino ralado. Não se atreva a substituir o “guanciale” com bacon, é um pecado mortal! ☒



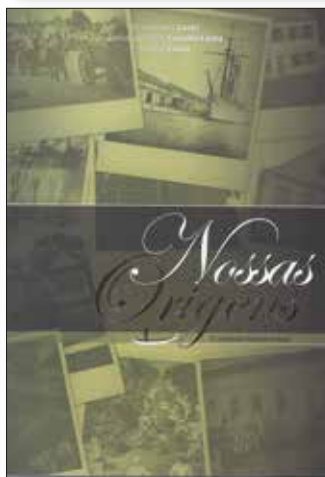
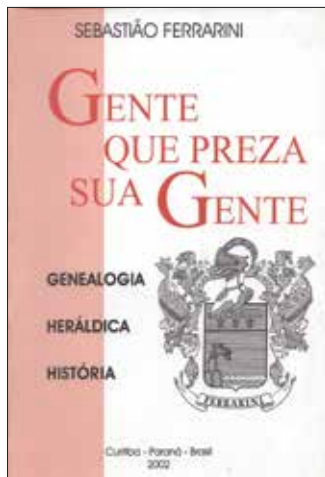
■ **ITALIANO IMMIGRANTE** - Di Ivanor Ferronato, 428 pagine, portoghese, 2016, Casa Editrice CRV Ltda. (<www.editoracrv.com.br>) di Curitiba-PR, ISBN 978-85-444-0225-26. Sotto forma di romanzo-fiction – è l'autore stesso che racconta – il libro “narra la saga della famiglia Berto” e “pone il dito su fatti storici accaduti in Italia, in Veneto, nei settori politico, economico che hanno favorito l'emigrazione del 50% degli abitanti di Bessica (distretto di Lória) e l'accoglienza di una parte di questi immigranti per l'occupazione dei progetti delle colonie imperiali nel Rio Grande do Sul”. Gli editori spiegano che “l'autore conduce il lettore in un tuffo nell'anima di ogni membro di questa famiglia (Berto), trasmettendo emozioni in ogni pagina, facendolo ridere e piangere, oltre a mostrare come ha avuto origine un grande polo di sviluppo in una parte del Brasile”.



■ **POPOLATORI DELLA QUARTA COLONIA** - Di José Vicente Righi, Edir Lucia Bisognin e Valmor Torri, 696 pagine, portoghese, 2001, Casa Editrice Est (<rovest@via-rs.net>), prefazione di Ivo Lorscheiter, all'epoca vescovo diocesano di Santa Maria-RS, che dice: "La Quarta Colônia è oggi un concetto definito ed una realtà importante nel contesto dell'immigrazione nel Rio Grande do Sul (...). Per questa ragione ho piacere di dare il



benvenuto e fare un plauso a questo nuovo libro, che viene pubblicato da autori coraggiosi, competenti



e perseveranti. Offrendoci una ricca riflessione sulle cause e le vicissitudini dell'immigrazione

italiana, complete liste di immigranti, validi documenti ed eloquenti fotografie, l'opera farà piacere a coloro che la consulteranno”.

■ **PERSONE ORGOGLIOSE DELLA LORO GENTE - GENEALOGIA, ARLDICA, STORIA** - Di Sebastião Ferrarini, di Curitiba-PR (con la collaborazione di Sebastião Antônio Ferrarini), 210 pagine, portoghese, 2002. L'autore – noto professore e storico - racconta la saga della famiglia Ferrarini, “veramente interessante”, al dire di Luiz Renato Pedroso, allora presidente del Centro di Lettere del Paraná. “Di lettura dolce e gradevole”, l'opera “rivela la grandezza di un clan che ha contribuito a far fiorire il Brasile ed in particolare il Paraná”. “Famiglia a cui si rende omaggio, mantiene la sua tradizione, cerca le sue origini nel passato, spiegandole ai suoi posteri”, dice l'autore.

■ **LE NOSTRE ORIGINI - LE IMMIGRAZIONI ITALIANE IN BRASILE** - Di Ericson Alves Costa, Janice do Rocio Colodel Costa (<janicecolodel@hotmail.com>) e Nelson Costa, 292 pagine, portoghese, 2013. Racconta la saga delle famiglie Costa, Comin (o Cumin), Collodel (o Colodel) e Trevisan. Il lavoro, patrocinato dalla Itaipu Binacional, “presenta un ampio registro storico sui cicli migratori fatti dagli italiani che immigrarono in Brasile”. ☑

■ **ITALIANO IMIGRANTE** - De Ivanor Ferronato, 428 páginas, português, 2016, Editora CRV Ltda. (<www.editoracrv.com.br>) de Curitiba-PR, ISBN 978-85-444-0225-26. Na forma de romance ficção - é o próprio autor quem conta - o livro "narra a saga da família Berto" e "aponta fatos históricos ocorridos na Itália, na região do Vêneto, na área da política, da economia, que promoveram a emigração de perto de 50% dos habitantes de Bessica, distrito de Lória, e o acolhimento de parte destes imigrantes para a ocupação dos projetos das colônias imperiais no Rio Grande do Sul". Os editores explicam que "o autor conduz o leitor a um mergulho na alma de cada componente dessa família (Berto), oferecendo emoção a cada virada de página, despertando-lhe o choro e o riso, além de mostrar como se originou um grande polo de desenvolvimento em parte do Brasil". ■ **POVOADORES DA QUARTA COLÔNIA** - De José Vicente Righi, Edir Lucia Bisognin e Valmor Torri, 696 páginas, português, 2001, Edições Est (<rovest@via-rs.net>), prefácio de Ivo Lorscheiter, então bispo diocesano de Santa Maria-RS, que diz: "A Quarta Colônia é hoje um conceito definido e uma realidade importante no contexto da imigração no Rio Grande do Sul (...). Por isso, quero saudar e aplaudir este novo livro, que acaba de ser publicado por autores

corajosos, competentes e perseverantes. Oferecendo-nos ricas reflexões sobre as causas e as vicissitudes da imigração italiana, exaustivas listas dos imigrantes, valiosos documentos e eloquentes fotografias, a presente obra vai alegrar os que a compulsarem". ■ **GENTE QUE PREZA SUA GENTE - GENEALOGIA, HERÁLDICA, HISTÓRIA** - De Sebastião Ferrarini, de Curitiba-PR (com colaboração de Sebastião Antônio Ferrarini), 210 páginas, português, 2002. O autor - conhecido professor e historiador - conta a saga da família Ferrarini, "deveras interessante", no dizer de Luiz Renato Pedroso, então presidente do Centro de Letras do Paraná. "De leitura amena e agradável", a obra "revela a grandeza de um clã que ajudou a florescer o Brasil e notadamente o Paraná". "Família que se preza mantém a sua tradição, busca as suas origens no passado, legendando-as aos seus pósteros", diz o autor. ■ **NOSSAS ORIGENS - AS IMIGRAÇÕES ITALIANAS NO BRASIL** - De Ericson Alves Costa, Janice do Rocio Colodel Costa (<janicecolodel@hotmail.com>) e Nelson Costa, 292 páginas, português, 2013. Conta a saga das famílias Costa, Comin (ou Cumin), Collodel (ou Colodel) e Trevisan. A obra, patrocinada por Itaipu Binacional, "faz amplo registro histórico sobre os ciclos migratórios realizados por italianos que imigraram ao Brasil". ☑



PELO 10º ANO CONSECUTIVO UM DOS MAIS ADMIRADOS ESCRITÓRIOS DE ADVOCACIA DO BRASIL




- 7 estados
- 15 escritórios
- 500 colaboradores
- Direito Empresarial
- Full Service
- Presente em mais de 50 países



PER IL 10º ANNO CONSECUTIVO UNO DEI PIÙ AMMIRATI STUDI LEGALI IN BRASILE

- 7 stati
- 15 uffici
- 500 dipendenti
- Diritto commerciale
- Full Service
- Presente in più di 50 paesi





A força da Marcegaglia está
na transformação do aço.
Nos 50 estabelecimentos produtivos do grupo
espalhados em todo o mundo se realiza
o ciclo completo da primeira transformação.

Um dos mais recentes investimentos no centro
de serviço, incluindo a Marcegaglia do Brasil,
Itália e Polônia, o novo equipamento
de corte transversal pode processar aço
com alto grau de acabamento
e produtividade, representando
o estado de arte em planificação.
O complexo industrial da Marcegaglia do Brasil
ocupa uma área coberta de 116.000 m²
e possui um amplo e diversificado estoque
de produtos para pronta entrega.

 **MARCEGAGLIA**
CARBON STEEL

VENHA NOS VISITAR:
EUROBLECH 2016
Hannover, Alemanha
25-29 OUTUBRO 2016
HALL 17 STAND B34

MARCEGAGLIA DO BRASIL
Rodovia BR 101 Km 11
Bairro Urubuquara
89248-000 Garuva
Estado de Santa Catarina - Brasil
phone. +55 . 47 . 3431 64 05
vendas@marcegaglia.com.br